

DECRETO DIRIGENZIALE N. 101 del 27 marzo 2009

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO DEMANIO E PATRIMONIO SETTORE PROVVE-DITORATO ED ECONOMATO - Proc. n. 684.09. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di valutazione in itinere, intermedia ed ex post del PSR (Programma di Sviluppo Rurale) Campania 2007-2013. Indizione gara. Con allegati.

Premesso:

- **che** il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), prevede, all'art. 86, che gli Stati membri istituiscono un sistema di valutazione annuale in itinere di ciascun programma di sviluppo rurale;
- **che**, in attuazione della citata disposizione, il Coordinatore dell'A.G.C. 11 (Sviluppo Attività Settore Primario), Responsabile dell'Autorità di gestione del PSR Campania 2007/13, in virtù del Decreto del Presidente della Regione n. 66 del 13 marzo 2008- ha stabilito, con il Decreto Dirigenziale n° 9 del 10/02/09, di:
 - approvare il capitolato d'oneri e lo schema di contratto concernenti il Servizio di valutazione in itinere, intermedia ed ex- post del PSR Campania 2007-2013, ponendo, a base di gara, l'importo di € 3.000.000,00 (euro tremilioni/00) IVA esclusa;
 - porre in essere la procedura di evidenza pubblica finalizzata al contratto di appalto per il Servizio di valutazione in itinere, intermedia ed ex post del P.S.R. Campania 2007-2013;
 - di individuare come procedura di selezione degli operatori economici la "procedura aperta" di cui all'art. 3, comma 37, del d.lgs. n. 163/2006 e di cui all'art. 15, comma 1 lett. a) della L.R. n. 3/2007:
 - di individuare come criterio di aggiudicazione del servizio predetto il criterio "dell'offerta economicamente più vantaggiosa" di cui all'art. 81, comma 1 del d.lgs. n. 163/2006 e di cui all'art. 44 della L.R. n. 3/2007; tanto al fine ed in ragione della necessità di garantire la effettiva, massima concorrenza quantitativa e qualitativa, la più estesa partecipazione, l'osservanza dei principi di trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione, nonché la possibilità di giungere a soluzioni migliorative rispetto agli standard minimi richiesti per il servizio in esame che appare di particolare complessità e specializzazione;
 - delegare all'A.G.C. Demanio e Patrimonio, Settore Provveditorato ed Economato, l'espletamento di tutti i procedimenti e le procedure necessari per l'affidamento del servizio predetto, ivi compresa la formulazione del bando di gara, gli adempimenti di pubblicazione e l'espletamento della gara stessa sino alla conclusione della fase produttiva della efficacia della aggiudicazione definitiva;

Considerato:

- **che** la Giunta Regionale, tra l'altro, nell'ambito della disponibilità finanziaria della Misura "Assistenza Tecnica" PSR Campania 2007-2013, pari ad € 75.293.843,00, con Delibera n. 124 del 30.01.09, ha assegnato alle attività di valutazione in itinere, intermedia ed ex post del PSR Campania 2007-2013, la somma di € 3.200.000,00, escluso IVA, a valere sulla U.P.B. 22.84.245 per il periodo 2009-2015;
- **che** alla copertura finanziaria dell'onere contrattuale per il servizio di valutazione in itinere, intermedia ed ex post, nonché per le spese connesse all'espletamento della relativa procedura di evidenza pubblica,
 - si provvede con i fondi di cui al punto precedente, destinati a tale attività, attingendo allo stanziamento di spesa iscritto all'Unità Previsionale di Base n. 22.84.245 2007/2013 denominata "Fondo Unico UE/Stato/regione/FAS per spese di investimento", ed allo stanziamento FEASR assegnato alla Regione Campania per l'Asse Assistenza Tecnica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 di cui alla D.G.R. n. 1 dell'11 gennaio 2008;

Ritenuto opportuno, pertanto:

• indire procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, per l'affidamento del servizio di



valutazione in itinere, intermedia ed ex post del PSR (Piano di Sviluppo Rurale) Campania 2007-2013, individuando come criterio di aggiudicazione del servizio predetto il criterio "dell'offerta economicamente più vantaggiosa" di cui all'art. 81, comma 1 del d.lgs. n. 163/2006;

• approvare il disciplinare di gara ;

Visto:

- il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;
- la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
- la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- la Delibera di G.R. n. 2119 del 31.12.08 di conferimento dell'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 10:
- la Delibera di G.R. n.2119 del 31.12.08, di conferimento dell'incarico di Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 10:
- il Decreto Dirigenziale n. 2 del 14.01.09 con cui il Coordinatore dell'A.G.C. 10, ha delegato al Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato l'assolvimento di tutti gli adempimenti e l'adozione dei provvedimenti previsti dalla L.R. n.7 del 30.04.02;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Gare e Appalti , nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

- 1. di indire procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006, per l'affidamento del servizio valutazione in itinere, intermedia ed ex post del P.S.R. Campania 2007-2013, individuando come criterio di aggiudicazione quello "dell'offerta economicamente più vantaggiosa" di cui all'art. 81, comma 1 del d.lgs. n. 163/2006;
- 2. di dare atto che l'importo a base d'asta è pari ad € 3.000.000,00, IVA esclusa e che alla copertura finanziaria si provvede con i fondi destinati all'Assistenza Tecnica del P.S.R. 2007-2013, attingendo allo stanziamento di spesa iscritto all'Unità Previsionale di Base n. 22.84.245 2007/2013 denominata "Fondo Unico UE/Stato/regione/FAS per spese di investimento", ed allo stanziamento FEASR assegnato alla Regione Campania per l'Asse Assistenza Tecnica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013 di cui alla delibera n. 1 dell'11 gennaio 2008;
- 3. di approvare il bando di gara nel modello di formulario adottato dalla Commissione in conformità alla procedura di cui all'articolo 77, paragrafo 2, direttiva 2004/18 (all.A), che in uno con il Capitolato speciale d'appalto (all. B), con il disciplinare di gara (all. C) e con lo schema di contratto (all. D) formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **4. di incaricare** il Servizio 04 del Settore Provveditorato ed Economato di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 66 D.lgv. 163/2006, attraverso
 - a. pubblicazione dell'allegato bando sulla G.U.U.E.;
 - **b.** pubblicazione dell'allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.;
 - **c.** pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it sezione imprese link "bandi e gare del Provveditorato"):
 - **d.** pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;
- **5. di nominare** Responsabile della procedura di gara la dr.ssa Daniela Nobile del Settore Provveditorato ed Economato;
- 6. di rinviare a successivo provvedimento la nomina della commissione aggiudicatrice;
- 7. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
 - Al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;



- All'A.G.C. Segreteria di Giunta Settore 01 Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici -Archiviazione Decreti Dirigenziali per i successivi adempimenti.
- All'A.G.C. 11 per i consequenziali provvedimenti di competenza, compreso l'impegno per le spese di pubblicità, per l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici e per i compensi della Commissione di gara.

Dott. Silvio Marchese





UNIONE EUROPEA

Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

2, rue Mercier, L-2985 Lussemburgo Fax (352) 29 29-42670

E-mail: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

Denominazione

Giunta Regionale della Campania - A.G.C. 11 - Settore Bilancio e Credito Agrario

ufficiale:

Indirizzo postale: Centro Direzionale is. A/6

Città: Napoli Codice postale: 80143

Paese: Italia

Punti di contatto: Telefono: 0817966821

All'attenzione di: Dott. Pasquale Cirillo

Posta elettronica: p.cirillo@maildip.regione.campania.it Fax: 0817967470

Indirizzo(i) internet (se del caso)

Amministrazione aggiudicatrice (URL): www.regione.campania.it

Profilo di committente (URL):

Ulteriori informazioni sono disponibili presso:

- I punti di contatto sopra indicati
- O Altro: completare l'allegato A.I

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso:

- I punti di contatto sopra indicati
- O Altro: completare l'allegato A.II

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a:

- I punti di contatto sopra indicati
- Altro: completare l'allegato A.III



I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ

\circ	Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale	⊠ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche
	o federale, inclusi gli uffici a livello locale o	□ Difesa
	regionale	☐ Ordine pubblico e sicurezza
0	Agenzia/ufficio nazionale o federale	□Ambiente
•	Autorità regionale o locale	☐ Affari economici e finanziari
0	Agenzia/ufficio regionale o locale	□ Salute
-		☐ Abitazioni e assetto territoriale
0	Organismo di diritto pubblico	☐ Protezione sociale
0	Istituzione/agenzia europea o organizzazione	☐ Ricreazione, cultura e religione
	internazionale	☐ Istruzione
0	Altro	□ Altro
(speci	ficare):	(specificare):
L'amn	ninistrazione aggiudicatrice acquista per conto di	altre amministrazioni aggiudicatrici
\bigcirc	sì	no



SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di valutazione in itinere, intermedia ed ex post del PSR Campania 2007-2013

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi

(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

(a) La	vori 🗆	(b) Fo	rniture 🗆	(c) Servizi ⊠
0	Esecuzione	0	Acquisto	Categoria di servizi: N.11
0	Progettazione ed esecuzione	0	Leasing	(Per le categorie di servizi 1-27, cfr. l'allegato II della direttiva
0	Realizzazione, con qualsiasi	0	Noleggio	2004/18/CE)
	mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle	0	Acquisto a riscatto	
	amministrazioni aggiudicatrici	0	Misto	
Sito o	luogo principale dei lavori:	Luogo	principale di consegna:	Luogo principale di esecuzione:
				Napoli
				Codice NUTS ITF33
II.1.3) L	_'avviso riguarda			
un	appalto pubblico	0		O l'istituzione di un accordo quadro
			ituzione di un sistema amico di acquisizione (SDA)	
II.1.4) I	nformazioni relative all'accor	do qua	ndro (se del caso)	
Nume	do quadro con diversi operatori ro , <i>o, se del caso,</i> numero m ipanti all'accordo quadro previs	nassimo	•	on un unico operatore □
Durata	dell'accordo quadro:			
period	o in anni:		o mesi:	
Giustifi	cazione dell'accordo quadro co	n una c	durata superiore a quattro ann	i:
Valore cifre):	totale stimato degli acquisti _l	per l'in	tera durata dell'accordo qua	adro (se del caso, indicare solo in
Valore	stimato, IVA esclusa:			Moneta:
oppur	e valore tra	е		Moneta:
Freque	nza e valore degli appalti da ag	giudica	are(se nota) :	



II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti

Affidamento del servizio di valutazione in itinere, intermedia ed ex post del PSR Campania 2007-2013



II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)

	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare(se del caso)
Oggetto principale	73220000	
II.1.7) L'appalto rientra	nel campo di applicazione de	ell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)
⊖ sì	no	
II.1.8) Divisione in lotti	i (per ulteriori precisazioni sui lo	tti, utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)
⊖ sì	no	
_		ontrassegnare una sola casella):
○ un solo lotto	uno o più lotti	,
II.1.9) Ammissibilità di		<u> </u>
⊖ sì	○ no	
II.2) QUANTITATIVO O	ENTITÀ DELL'APPALTO	
II.2.1) Quantitativo o e	ntità totale (compresi tutti gli ev	ventuali lotti e opzioni)
	è pari ad euro 3.000.000,00 iva fino ad euro 3.200.000,00.	esclusa. Eventuale ripetizione di servizi analoghi,
Se noto, valore stimato	o, IVA esclusa (indicare solo in c	cifre): 3200000.00 Moneta: EUR
oppure valore tra	е	Moneta:
II.2.2) Opzioni (se del c	aso)	
○ sì		no
In caso affermativo , de	escrizione delle opzioni:	
Se noto, calendario prov	vvisorio per il ricorso a tali opzic	oni:
in mesi:	oppure giorni: (dall'aggiud	icazione dell'appalto)
Numero di rinnovi poss	sibile (se del caso):	oppure valore tra e
Se <i>noto,</i> nel caso di app	oalti rinnovabili di forniture o ser	vizi, calendario di massima degli appalti successivi:
in mesi:	oppure giorni:	(dall'aggiudicazione dell'appalto)
II.3) DURATA DELL'AP	PPALTO O TERMINE DI ESECU	JZIONE
Periodo in mesi:	<i>oppure</i> giorni:	(dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure dal	01/10/2009 (gg/mm/aaaa)	
al	30/06/2016 (gg/mm/aaaa)	



SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste (se del caso)

v. art. 9, lettere E F del disciplinare

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia

Fondo FEASR

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto (se del caso)

v. art. 13 del disciplinare

III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto (se del caso)

Sì

no

In caso affermativo, descrizione delle condizioni particolari:

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

v. art. 6 del disciplinare

III.2.2) Capacità economica e finanziaria

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti (se del caso):

v. art. 6 del disciplinare

III.2.3) Capacità tecnica

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti (se del caso):

v. art. 6 del disciplinare



III.2.4) Appalti riservati (se del caso)		
○ sì	no	
L'appalto è riservato ai laboratori protetti		
L'esecuzione dell'appalto è riservata ai p	programmi di lavoro protetti	
III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPA	ALTO DI SERVIZI	
III.3.1) La prestazione del servizio è ris	ervata ad una particolare professi	one?
○ sì	no	
In caso affermativo, citare la corrisponde applicabile:	ente disposizione legislativa, regolam	nentare o amministrativa
III.3.2) Le persone giuridiche devono ir incaricate della prestazione del servizione	-	essionali delle persone
∩ sì	no	



SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) T	IPO DI PROCEDURA				
IV.1.1)	Tipo di procedura				
•	Aperta				
0	Ristretta				
0	Ristretta accelerata	Giustificazione della pi	rocedura accelera	ıta:	
0	Negoziata	Sono già stati scelti ca	ndidati?		
		○ sì	○ no		
		In caso affermativo, i degli operatori econon VI.3) Altre informazion	nici già selezionat		
0	Negoziata accelerata	Giustificazione della pi	ocedura accelera	ıta:	
0	Dialogo competitivo				
•	Limiti al numero di operatori che saranno inv dure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)	itati a presentare un'ol	ferta		
Nume	ero previsto di operatori				
орри	re numero minimo previsto e se del caso, nur	nero massimo			
Criter	i obiettivi per la selezione di un numero limitato di	candidati:			
IV.1.3) compe	Riduzione del numero di operatori durante il e etitivo)	negoziato o il dialogo <i>(</i>	procedura negozia	ata, di	ialogo
	so ad una procedura in più fasi al fine di ridurre il e da negoziare	numero di soluzioni da d	discutere o di	0	sì
	Ŭ			\circ	no



IV.2.1) Criteri di aggiudicazione (con	trassegnare le d	aselle	e pertinenti)		
Prezzo più basso □ oppure					
Offerta economicamente più vantag	giosa in base a	i 🛛			
□ criteri indicati di seguito(i criteri di a	ggiudicazione v	anno	indicati con la r	elativa ponderazione oppure in	
ordine discendente di importanza qua	-		-		
⊠ criteri indicati nel capitolato d'oneri,	nell'invito a pre	senta	re offerte o a no	egoziare oppure nelle specifiche	
Criteri	Ponderazione	Cuita	. wi	Ponderazione	
1.	Poliuerazione	6.	; 11	Policerazione	
2.		7.			
3.		7. 8.			
4.		9.			
5.		9. 10.			
5 .		10.			
IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronic	a				
O sì ● no					
IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERI	E AMMINISTRA	TIVO			
IV.3.1) Numero di riferimento attribu Proc. 684.09				e aggiudicatrice (se del caso)	
IV.3.2) Pubblicazioni precedenti rela	tive allo stesso				
In caso affermativo,			no		
Avviso di preinformazione		\circ	Avviso relative	al profilo di committente	
Numero dell'avviso nella GU: /S	- de	71 ()		m/aaaa)	
Numero dell'avviso fiella Go.		71	(99/11)	III/aaaa)	
•	•	e la d	locumentazior	ne complementare (ad eccezione	· de
IV.3.3) Condizioni per ottenere il cap sistema dinamico di acquisizione) opp	oitolato d'oneri oure il documen	to de	scrittivo (nel d	aso di dialogo competitivo)	· de
IV.3.3) Condizioni per ottenere il cap sistema dinamico di acquisizione) opp	oitolato d'oneri oure il documen	to de	scrittivo (nel d	aso di dialogo competitivo)	: de
IV.3.3) Condizioni per ottenere il cap sistema dinamico di acquisizione) opp Termine per il ricevimento delle richies	oitolato d'oneri oure il documen	to de	scrittivo (nel d	aso di dialogo competitivo) cumenti	: de
,	oitolato d'oneri oure il documen	to de	scrittivo (nel d	aso di dialogo competitivo) cumenti	· de



IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione

Data: 03/06/2009 (gg/mm/aaaa) Ora: 12:00																		
IV.3.5) Da (nel caso		-				-		_		-		are o	fferte	оар	artec	ipare	(se n	ota)
Data:			(gg/r	nm/aa	aaa)													
IV.3.6) Lii	ngue u	ıtilizz	abili p	oer la	prese	entazi	one	delle	offert	e/dom	ande	di pa	arteci	pazio	ne			
ES CS	DA	DE	ET	EL	EN	FR	IT	LV	LT	HU	МТ	NL	PL	PT	SK	SL	FI	sv
							\boxtimes											
Altro:																		
IV.3.7) Pe	riodo	minir	no du	rante	il qu	ale l'o	offere	nte è	vinco	olato a	alla pr	opria	offe	rta (pi	rocedi	ura ap	erta)	
Fino al:			(gg/n	nm/aa	aa)													
<i>oppur</i> e p	eriodo	in me	esi: 12	2					, ,	<i>ure</i> gio		,		rmine	ultim	o per	il	
IV.3.8) Mo	odalità	di ap	ertur	a dell	e offe	erte												
Data:			(gg/m	m/aa	<i>аа)</i> Оі	ra:												
Luogo (se	e del ca	aso): I	Regio	ne Ca	mpan	ia, via	Met	astasi	o 25 N	lapoli								
Persone a	ammes	sse ac	d assis	stere a	all'ape	rtura	delle	offerte	e (se d	del cas	so)							
sì									0	no								
v. art 14 c	omma	7 del	discip	olinare	Э													



SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) TRATTASI DI	UN APPALTO PERIO	DICO (se del caso)
○ sì	no	
In caso affermativ	o, indicare il calendari	o di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:
VI.2) APPALTO CO	ONNESSO AD UN PRO	OGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI
Sì	O no	
In caso affermati PSR 2007-2013	vo, indicare il progetto	e/o programma:
VI.3) INFORMAZIO	ONI COMPLEMENTAR	ll (se del caso)
R.U.P. dr. Pasqua Responsabile dell	le Cirillo a procedura di gara : d	r.ssa Daniela Nobile
VI.4) PROCEDURI	E DI RICORSO	
VI.4.1) Organismo	responsabile delle p	rocedure di ricorso
Denominazione ufficiale:	TAR Campania	
Indirizzo postale:	Piazza Municipio, 64	
Città:	Napoli	Codice postale: 80100
Paese:	Italia	
Posta elettronica:		Telefono:
Fax:		
Indirizzo Internet (URL):	www.giustizia-ammin	istrativa.it
Organismo respo	nsabile delle procedu	re di mediazione (se del caso)
Denominazione ufficiale:		
Indirizzo postale:		
Città:		Codice postale:
Paese:		
Posta elettronica:		Telefono:
Fax:		
Indirizzo Internet (URL):		
\(((((((((((((((((((" " ()

VI.4.2) Presentazione del ricorso (compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)

Informazioni precise sui termini di presentazione del ricorso:



entro 60 giorni dalla piena conoscenza dinanzi al TAR Campania, 120 giorni dinanzi al Presidente della Repubblica



VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione del ricorso

Denominazione ufficiale:	
Indirizzo postale:	
Città:	Codice postale:
Paese:	
Posta elettronica:	Telefono:
Fax:	
Indirizzo Internet (URL):	

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO:

30/03/2009 (gg/mm/aaaa)



ALLEGATO A

ALTRI INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

I) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI ULTERIORI INFORMAZIONI

Denominazione ufficiale:	
Indirizzo postale:	
Città:	Codice postale:
Paese:	
Punti di contatto:	Telefono:
All'attenzione di:	
Posta elettronica:	Fax:
Indirizzo Internet (URL):	
II) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DIS DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE (INCLUSI I DOCUMENT IL SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE)	
Denominazione ufficiale:	
Indirizzo postale:	
Città:	Codice postale:
Paese:	
Punti di contatto:	Telefono:
All'attenzione di:	
Posta elettronica:	Fax:
Indirizzo Internet (URL):	
III) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO AI QUALI INVIARE LE OFFE	ERTE/DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Denominazione Regione Campania - AGC Demanio e patrimonio- Settore Provveditorato ed ufficiale: Economato-Servizio 04 gare e appalti

Indirizzo postale: Via P. Metastasio, 25 Palazzina 1 stanza 15

Città: Napoli Codice postale: 80125

Paese: Italia

Punti di contatto: Telefono: +39 0817964520

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax: +39 0817964412

Indirizzo Internet (URL): www.regione.campania.it



ALLEGATO B (1)
INFORMAZIONI SUI LOTTI

LOTTO N. TITOLO

- 1) BREVE DESCRIZIONE
- 2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)
- 3) QUANTITATIVO O ENTITÀ

Se noto, valore stimato, IVA esclusa(indicare solo in cifre)

oppure valore tra

e

Moneta:

4) INDICAZIONE DI UNA DURATA DIVERSA DELL'APPALTO O DI UNA DATA DIVERSA DI INIZIO/CONCLUSIONE (se del caso)

Periodo in mesi: oppure giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure dal (gg/mm/aaaa) al (gg/mm/aaaa)

5) ULTERIORI INFORMAZIONI SUI LOTTI



PSR Campania 2007-2013.

Servizio di valutazione in itinere, intermedia ed

ex-post del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2007-2013

CAPITOLATO D'APPALTO

Art.1 - Definizione e contenuto del Capitolato di appalto

Il presente capitolato contiene le condizioni regolatrici dell'appalto pubblico concernente il servizio di valutazione in itinere, intermedia ed ex-post del PSR Campania 2007-2013.

Sarà usata la terminologia di seguito indicata:

Stazione Appaltante - Amministrazione: Regione Campania

Appaltatore o Azienda-Impresa Appaltatrice: soggetto cui è affidata l'esecuzione del servizio oggetto del presente capitolato.

Contratto: contratto di appalto di servizi che all'esito della gara la Stazione Appaltante stipulerà con l'Aggiudicatario.

Parti contraenti: la Regione Campania e l'Aggiudicatario.

La documentazione concernente l'appalto è reperibile sul sito internet:

www.regione.campania.it, www.economiacampania.it

Art. 2 - Servizi e attività oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto il servizio di valutazione in itinere, intermedia ed ex post del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania 2007-2013, secondo le specifiche fornite dai Regg. CE 1698/2005 e 1974/2006. La valutazione viene effettuata da valutatori indipendenti sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione (art. 84, comma 4, del Reg. CE n. 1698/2005) e ha lo scopo di migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del PSR (art. 84, comma 2 Reg. CE n. 1698/2005). L'appaltatore del servizio oggetto del presente Capitolato (di seguito "Valutatore"), nell'ambito delle indicazioni del Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione e delle specifiche necessità regionali qui definite, organizza l'attività tramite la conduzione di indagini dirette presso beneficiari e portatori di interessi (dati primari), utilizzando anche le elaborazioni provenienti dal sistema di monitoraggio (dati secondari).

Secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti, la valutazione del PSR 2007-2013 è impostata su andamento pluriennale e prevede, da parte dell'appaltatore concorrente, <u>l'elaborazione di un progetto di base</u> organizzato seconde le seguenti tre fasi:

- <u>la valutazione in itinere</u>: viene condotta durante tutta la durata del Programma e ne analizza principalmente i risultati. Annualmente, una sintesi delle attività è riportata nelle relazioni di monitoraggio;



- <u>la valutazione intermedia</u>: con scadenza prevista nel 2010, raccoglie tutti i risultati delle valutazioni in itinere allo scopo di migliorare la qualità del programma e della sua attuazione:
- <u>la valutazione ex-post</u>: ha lo scopo di valutare gli impatti a lungo termine. La scadenza è fissata dal Reg. CE n. 1698/2005 al 2015.

La valutazione in itinere, secondo l'art. 86 del Reg. CE 1698/2005, è predisposta su base pluriennale, copre il periodo 2008-2015 e deve essere finalizzata ad:

- esaminare l'andamento del PSR rispetto ai suoi obiettivi, mediante indicatori di risultato e di impatto;
- migliorare la qualità del PSR e la sua attuazione;
- esaminare le proposte di modifiche sostanziali del PSR;
- preparare la valutazione intermedia e la valutazione ex-post.

La valutazione intermedia e la valutazione ex-post, come specificato dal citato art. 86 del Reg. CE 1698/2005, sono dirette all'analisi del grado di utilizzazione delle risorse, dell'efficacia e dell'efficienza della Programmazione del Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), nonché all'analisi dell'impatto socioeconomico del PSR e delle priorità comunitarie. Tali valutazioni sono mirate, altresì, all'analisi del grado di raggiungimento degli obiettivi del PSR al fine di trarne conclusioni utili per la politica di sviluppo rurale e sono indirizzate alla individuazione dei fattori che hanno contribuito al successo o all'insuccesso del PSR, tra l'altro sotto il profilo della sostenibilità, nonché alla rilevazione delle buone pratiche.

Le attività di valutazione devono essere impostate tenendo conto, oltre a quanto definito dalla richiamata regolamentazione comunitaria nel presente articolo delle indicazioni metodologiche e dei contenuti del:

- Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (di seguito QCMV) previsto dall'art. 80 del Reg. CE 1698/2005;
- PSR nel suo complesso ed in particolare della strategia, del quadro degli obiettivi, degli indicatori, nonché delle esigenze di monitoraggio e valutazione;
- Rapporto di valutazione ex-ante del PSR;
- Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica del PSR;
- domanda valutativa riferita al PSR, definita nell'Allegato A) del presente Capitolato;
- set minimo di indicatori da quantificare, definito nell'Allegato B) del presente Capitolato.

L'appalto ha per oggetto servizi riconducibili alla categoria "27" denominata "ALTRI SERVIZI" di cui all'allegato "II B" del d.lgs. n. 163/2006.

Art.3 - Specifiche tecniche del servizio

Il processo di valutazione dovrà essere svolto secondo le fasi di strutturazione, osservazione, analisi, giudizio e comunicazione sotto illustrate. Tutta l'attività di valutazione deve essere condotta in stretto collegamento con l'Amministrazione, ed in particolare con il referente della valutazione. Di seguito si definiscono gli obiettivi e le attività richieste per le diverse fasi della valutazione.

STRUTTURAZIONE

In questa fase si richiede l'elaborazione - in accordo con l'Amministrazione - del rapporto sulle "condizioni di valutabilità" finalizzato a consolidare l'impianto valutativo del PSR.

Il rapporto sulle condizioni di valutabilità dovrà prevedere:

- l'attualizzazione della valutazione ex-ante in funzione dell'evoluzione del PSR,
- la strutturazione definitiva delle domande valutative e dei relativi indicatori;

- la ricostruzione della logica di intervento del PSR e la verifica della coerenza fra bisogni/obiettivi e le pertinenti domande valutative e relativi indicatori;
- la strutturazione definitiva della metodologia di rilievo ed elaborazione dei dati necessari per la quantificazione dei singoli indicatori;
- la definizione dei criteri di raffronto e giudizio per i singoli indicatori;
- la quantificazione ex-ante degli indicatori aggiuntivi proposti dal Valutatore e/o concordati con l'Amministrazione in fase di definizione delle condizioni di valutabilità;
- la definizione della tempistica di quantificazione degli indicatori nelle diverse fasi della valutazione (in itinere, intermedia ed ex post);
- la definizione delle modalità e della tempistica di aggiornamento della situazione di contesto delineata nella valutazione ex-ante;
- la definizione della tempistica di realizzazione delle valutazioni tematiche.

Le condizioni di valutabilità potranno essere oggetto di aggiornamento sulla base di necessità che intervengano in corso di realizzazione delle attività.

OSSERVAZIONE

In coerenza con quanto definito nel rapporto sulle condizioni di valutabilità, nella fase di osservazione si prevedono le seguenti attività:

- descrizione del processo di attuazione del PSR nelle sue fasi salienti;
- raccolta di dati primari ed informazioni qualitative: i dati verranno rilevati dal Valutatore, di norma tra i beneficiari diretti o indiretti del PSR, secondo quanto necessario per la determinazione degli indicatori di risultato e di impatto per tutte le misure previste dal Programma;
- elaborazione delle informazioni gestionali di attuazione, dei dati primari (rilevati a campione ad hoc per la valutazione), dei dati secondari forniti dall'Amministrazione (indicatori di prodotto, risultati del monitoraggio e della sorveglianza finanziaria, documentazione relativa al PSR), delle informazioni qualitative (risultato di interviste a testimoni privilegiati, altre informazioni non quantitative);
- quantificazione degli indicatori di risultato e impatto, con opportuni confronti rispetto ai corrispondenti livelli obiettivo definiti in fase ex-ante, agli indicatori iniziali e al contesto di attuazione secondo la periodicità e la metodologia contenute nel rapporto sulle condizioni di valutabilità;
- aggiornamento della situazione di contesto delineata nella valutazione ex-ante e corrispondente valorizzazione degli indicatori iniziali correlati al contesto e agli obiettivi, almeno in occasione della redazione dei rapporti di valutazione intermedia ed ex-post;
- georeferenziazione di tutti i rilievi effettuati direttamente dal Valutatore e di quelli forniti dall'Amministrazione, tramite digitalizzazione e produzione di coperture cartografiche in formato ESRI shape, secondo gli standard attualmente in uso presso l'Amministrazione;
- individuazione e descrizione delle buone prassi relative sia all'impianto organizzativo gestionale sia ai diversi assi di intervento.

ANALISI

Tale fase comporta l'analisi dei risultati dell'attività di osservazione e loro confronto con i dati di contesto, il livello controfattuale, la situazione iniziale e i livelli obiettivo delineati nella valutazione ex-ante. L'analisi deve essere finalizzata a valutare opportunamente la realizzazione degli obiettivi comunitari, nazionali e specifici del PSR, nonché la loro importanza, utilità e coerenza.

E' prevista, inoltre, l'analisi delle procedure di attuazione, con particolare riferimento alle modalità di gestione e sorveglianza del PSR e al funzionamento del circuito finanziario.

In tale fase verranno utilizzate le metodologie di analisi definite nel rapporto sulle condizioni di valutabilità facendo ricorso anche ad eventuali modelli di simulazione utilizzabili per indagare gli effetti socioeconomici ed ambientali delle politiche di sviluppo rurale.



GIUDIZIO

La fase di giudizio è destinata a rispondere a tutte le domande valutative, tenendo conto dei criteri definiti nel rapporto sulle condizioni di valutabilità.

Il giudizio deve essere formulato a livello di singola misura, di singolo asse e di Programma complessivo, con particolare riferimento ai quesiti valutativi relativi agli aspetti trasversali del PSR. Oltre al giudizio dovranno essere redatte conclusioni e raccomandazioni nonché limiti di validità del giudizio stesso. Nel caso in cui una misura o una parte del PSR non abbia dato i risultati attesi, occorrerà analizzare le relative motivazioni.

In questa fase il Valutatore, in funzione delle analisi effettuate, potrà formulare proposte di adeguamento al PSR di tipo procedurale, organizzativo e tecnico necessarie a garantire la risoluzione dei punti critici eventualmente emersi.

In particolare, il Valutatore dovrà analizzare:

- l'efficienza e l'efficacia del PSR;
- l'equilibrio delle misure nell'ambito del PSR;
- il contributo del PSR al raggiungimento degli obiettivi definiti nella strategia nazionale e comunitaria:
- il contributo del PSR alla realizzazione delle priorità trasversali, degli effetti dell'approccio integrato, della ricaduta territoriale.

COMUNICAZIONE

Al fine di dare massima diffusione alle risultanze dell'attività di valutazione, il Valutatore dovrà partecipare attivamente alle attività di informazione sugli effetti del PSR rivolta agli operatori del settore e al pubblico.

Sull'esito dei rapporti di valutazione intermedia (2010 e 2012) ed ex-post devono essere realizzate i seguenti supporti ed attività:

- sintesi non tecnica in lingua inglese e italiana;
- progettazione di materiale divulgativo sintetico destinato al vasto pubblico;
- partecipazione ad iniziative divulgative organizzate dall'Amministrazione.

Art. 4 – Formato e struttura dei dati e prodotti attesi

Tutti i dati rilevati saranno forniti all'Amministrazione regionale (in forma grezza ed elaborata) su CD rom o supporto equipollente in formato Microsoft Access per i dati alfanumerici e ESRI shape per i dati cartografici, secondo tracciati record, sistema di archiviazione e di consultazione concordati in sede di definizione delle condizioni di valutabilità. In particolare, il sistema di archiviazione dovrà consentire un'agevole consultazione ed elaborazione dei dati; l'archivio dovrà essere consegnato all'Amministrazione.

L'attività di valutazione dovrà tradursi, tra l'altro, nella elaborazione dei seguenti documenti:

- a) rapporti di valutazione annuali con riferimento al comma 3 dell'art. 86 del Reg. CE 1698/2005, secondo lo schema riportato nel citato QCMV;
- b) rapporto di valutazione intermedia per il periodo 2007-2010, con riferimento al comma 4 dell'art. 86 del Reg. CE 1698/2005, secondo lo schema riportato nel citato QCMV;
- c) aggiornamento del rapporto di valutazione intermedia per il periodo 2007-2012, con le medesime specifiche previste per il rapporto di cui al precedente punto b.;
- d) rapporto di valutazione ex-post della programmazione 2007-2015, con riferimento al comma 5 dell'art. 86 del Reg. CE 1698/2005, secondo lo schema riportato nel citato QCMV;
- e) sintesi non tecnica in italiano e in inglese dei rapporti indicati alle lettere b), c) e d);



- f) progetto di materiale divulgativo sintetico destinato al vasto pubblico;
- g) basi dati utilizzate per la produzione dei rapporti.

Art. 5 - Norme regolatrici

Il rapporto contrattuale d'appalto di servizi è regolato dalle disposizioni del presente capitolato, dalle clausole del contratto di appalto, dalla normativa vigente in materia, dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento ed in particolare dalle norme di cui al D.lgs. n. 163/2006 e della L.R. n. 3/2007, oltre che dalle disposizioni di cui al protocollo di legalità sottoscritto dal Prefetto della Provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007, di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007, al contenuto del quale, per quanto in fatto od in diritto non riportato nel presente capitolato, si fa espresso rinvio per relationem, e che, comunque, costituisce parte integrante sostanziale del presente capitolato.

Il rapporto contrattuale d'appalto di servizi è regolato inoltre dalle disposizioni del Programma di sviluppo rurale della Regione Campania 2007-2013 - di cui alla delibera n. 1 dell'11 gennaio 2008, pubblicata sul B.U.R.C. n. speciale del 30 gennaio 2008, con la quale la Giunta regionale della Campania ha preso atto che la Commissione Europea con Decisione n. C(2007)5712 del 20 novembre 2007 ha approvato lo stesso Programma comprensivo degli allegati - con particolare riguardo alla strategia, al quadro degli obiettivi ed agli indicatori, nonché alle esigenze di monitoraggio e valutazione ivi contemplati.

E' regolato, inoltre, da quanto previsto: nel Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (di seguito QCMV) previsto dall'art. 80 del Reg. CE 1698/2005; nella Domanda valutativa riferita al PSR, definita nell'Allegato A) del presente Capitolato;nel Set minimo di indicatori da quantificare, definito nell'Allegato B) del presente Capitolato.

Art. 6 – Vincoli per l'appaltatore

Nello svolgimento delle attività costituenti il servizio l'appaltatore dovrà costantemente raccordarsi con l'Autorità di Gestione garantendo, tra l'altro, l'adempimento dei seguenti obblighi:

- obbligo di garantire la continuità operativa del servizio;
- obbligo di rispettare le clausole di cui all'articolo 52 della L.R. n. 3/2007, sulla tutela dei lavoratori, nonché l'impegno a denunciare alle autorità competenti ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale; il mancato rispetto di tali obblighi può comportare l'applicazione di sanzioni economiche e può costituire, nel rispetto dei principi sanciti dal Codice, motivo di recesso dal contratto della stazione appaltante;
- obbligo a non far uso, né direttamente, né indirettamente per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso, e ciò anche dopo la scadenza del contratto;
- obbligo a non realizzare alcun tipo di intervento finanziato dal PSR 2007-2013 o ad esso connesso;
- obbligo di individuare nell'ambito della propria organizzazione un referente coordinatore per l'attività di valutazione che rappresenti l'interlocutore primario dell'Autorità di Gestione;
- obbligo di osservare nei confronti del personale utilizzato per l'espletamento del servizio in oggetto le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;

- obbligo di osservare nei confronti del personale utilizzato per l'espletamento del servizio in oggetto le disposizioni dei CC.CC.NN.LL. vigenti, anche nel caso in cui il contraente non sia aderente alle associazioni rappresentative stipulanti ed indipendentemente dalla natura, struttura e dimensione dell'azienda appaltatrice e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale;
- obbligo di riservatezza: il contraente si impegna a garantire la massima riservatezza sui dati
 e notizie di cui verrà a conoscenza nell'espletamento del servizio e si impegna a mantenere
 il segreto sulla corrispondenza; il contraente sarà ritenuto solidalmente e illimitatamente
 responsabile per tutti gli eventuali danni che potessero derivare da violazioni della presente
 disposizione.

Il Valutatore dovrà, inoltre:

- impegnarsi a rivedere l'impianto valutativo proposto, secondo le eventuali disposizioni emesse dalla Commissione europea;
- impegnarsi ad apportare gli adeguamenti ai rapporti realizzati richiesti dall'Amministrazione sulla scorta di quelli eventualmente richiesti dalla Commissione europea;
- designare un tecnico quale incaricato per i rapporti con l'Amministrazione, del quale dovrà essere garantita la presenza alle riunioni del Comitato di Sorveglianza;
- garantire che le indagini campionarie (per gli indicatori che prevedono il rilievo di dati primari attraverso la formazione di campioni di beneficiari e/o non beneficiari, secondo quanto verrà stabilito in via definitiva nel rapporto sulle condizioni di valutabilità) siano statisticamente rappresentative a livello territoriale, pertinenti e in grado di assicurare una precisione delle stime, in termini di errore relativo standard, inferiore al 10%;
- utilizzare, per il rilievo di dati contabili relativi alle aziende agricole, metodologie e supporti compatibili con quanto utilizzato per i rilievi della rete contabile RICA-REA regionale;
- garantire un affiancamento all'Autorità di gestione, assicurando presenze qualificate, nei momenti negoziali, ispettivi e divulgativi con le Autorità Comunitarie e Nazionali (Commissione Europea, AGEA; Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Ministero dell'Economia e delle Finanze, ecc.).
- impegnarsi a non utilizzare, in attività analoghe rese a favore di soggetti terzi e fino alla scadenza del contratto, le soluzioni metodologiche originali definite di concerto con l'Amministrazione in sede di elaborazione delle condizioni di valutabilità e nei relativi aggiornamenti.

Art. 7 – Obblighi derivanti dal "Protocollo di legalità"

Ai fini dell'osservanza di quanto disposto nel "Protocollo di legalità in materia di appalti" siglato tra il Prefetto della provincia di Napoli e la Regione Campania in persona del Presidente p.t., in data 1° agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta regionale n.1601 del 7 settembre 2007, l'impresa aggiudicataria – appaltatrice si impegna alla rigorosa osservanza delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale; la Stazione Appaltante, procederà, in caso di grave e reiterato inadempimento alle predette disposizioni, alla risoluzione contrattuale; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

- I. la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dalla Autorità Giudiziaria;
- II. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
- III. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati;

L'impresa aggiudicataria-appaltatrice, inoltre:

- I. accende, dopo la stipula del contratto, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura "Protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli" (nel seguito "conto dedicato") presso un intermediario bancario ed effettua, attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi e i pagamenti superiori a tremila euro relativi ai contratti connessi con la prestazione del servizio – ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estero, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi ai fini delle esigenze di finanziamento di cui all'art. 9, comma 12, del decreto legislativo n. 190/02 – con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi ed istituzionali. L'impresa aggiudicataria-appaltatrice, inoltre, incarica l'intermediario bancario di trasmettere, mensilmente, per via telematica, alla banca dati della Camera di Commercio di Napoli, di cui all'art. 7 del Protocollo di legalità, l'estratto conto relativo alle movimentazioni finanziarie connesse con la realizzazione del servizio, delle quali dovrà essere specificata la causale, con indicazione, in caso di operazioni di accredito, del conto da cui proviene l'introito; fino alla costituzione della banca dati predetta, l'estratto conto sarà custodito dall'impresa aggiudicataria-appaltatrice; il conto dedicato potrà essere estinto quando su di esso è transitato almeno il 95% dell'importo del contratto;
- II. comunica alla Camera di Commercio con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale non oltre il termine di 30 giorni dall'accensione dei "conti dedicati" i dati relativi agli intermediari bancari presso cui sono stati accesi i conti, comprensivi degli elementi identificativi del rapporto (denominazione dell'istituto, numero del conto, IBAN) e delle eventuali successive modifiche nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su detti conti;
- III. la medesima impresa aggiudicataria-appaltatrice si avvale, per ogni movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) degli intermediari di cui al decreto legge n. 143/1991.

Qualora nei confronti della impresa aggiudicataria-appaltatrice siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, oltre alla risoluzione del vincolo contrattuale, a carico dell'impresa stessa sarà applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno – salvo, comunque, il maggior danno, nella misura del 10% del valore del contratto, ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; tale importo potrà essere detratto automaticamente dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

Qualora l'impresa aggiudicataria-appaltatrice contravvenga, senza giustificato motivo, alla disposizione riguardante il "conto dedicato", di cui al presente articolo, ed in particolare non effettui attraverso tale conto le movimentazioni finanziarie descritte nella predetta norma, sarà applicata una penale nella misura del 10% dell'importo di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, mediante detrazione automatica dell'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

Qualora l'impresa non si avvalga, per ogni movimentazione finanziaria, degli intermediari di cui al decreto legge n. 143/1991, è prevista, oltre alla risoluzione immediata ed automatica del vincolo contrattuale, l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite.

La Regione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. n. 252/1998.

Art. 8 - Tempi e modalità di esecuzione del contratto

A norma dell'art. 86 del Regolamento CE 1698/05, il servizio di valutazione oggetto del presente Capitolato tecnico è predisposto su base pluriennale e copre il periodo 2009-2016.

Pertanto il contratto avrà decorrenza dalla data di stipulazione dello stesso e terminerà il 30 giugno 2016.

Il calendario delle attività che l'appaltatore dovrà svolgere è articolato nel modo seguente:

- Entro 2 mesi dall'aggiudicazione: definizione delle condizioni di valutabilità;
- Entro il 15 novembre 2009 consegna di un primo rapporto sullo stato di avanzamento delle attività di valutazione:
- Entro il 30 marzo di ogni anno dal 2010 al 2016: consegna dei rapporti annuali sullo stato di avanzamento delle attività di valutazione;
- Entro il 30 novembre del 2010 e del 2012: consegna del rapporto di valutazione intermedia. Entro un mese prima della scadenza dovrà essere presentata la bozza del rapporto;
- Entro il 30 novembre del 2015: consegna del rapporto di valutazione ex-post per il periodo 2007-2015. Entro un mese prima della scadenza dovrà essere presentata la bozza del rapporto;
- Entro il 30 marzo degli anni 2011, 2013 e 2016: presentazione dei prodotti specificati alle lettere e) ed f) dell'art. 4 nonché consegna di tutti i dati elementari e delle relative elaborazioni secondo i formati specificati nel medesimo articolo.

Il Valutatore dovrà partecipare alle iniziative divulgative nelle giornate individuate dall'Amministrazione e comunicate con preavviso di almeno 10 giorni.

Per tutti i prodotti è richiesta la consegna, entro la scadenza prevista., di n. **5 copie** cartacee a colori ed in formato elettronico (Microsoft Word e Adobe Acrobat pdf) su CD rom o supporto equipollente.

Art. 9- Forza maggiore e impossibilità temporanea

Il servizio deve essere espletato in tutte le componenti e le prestazioni previste dal presente capitolato e dal contratto di appalto, salvo cause di forza maggiore o eventi imprevisti e imprevedibili non imputabili all'appaltatore, al ricorrere dei quali l'appaltatore dovrà rendere tempestiva comunicazione in forma scritta. L'esecuzione del servizio resterà in tal caso temporaneamente sospesa per un periodo equivalente alla durata della causa di forza maggiore o dell'evento temporaneo imprevisto e imprevedibile non imputabile all'appaltatore. In caso di sciopero del proprio personale l'appaltatore sarà tenuto a darne previa e tempestiva comunicazione scritta alla Stazione Appaltante. L'appaltatore è tenuto, comunque, ad assicurare la continuità del servizio e la prestazione dei servizi urgenti ed indifferibili.

Art. 10 - Corrispettivo dell'affidamento

L'importo previsto a base di gara è fissato in € 3.000.000,00 (euro tremilioni/00) IVA esclusa riferito all'intera durata del contratto.

Ai sensi dell'art. 57, comma 5. lettera b) del d.lgs. n. 163/2006, ed ai sensi dell'art. 38, comma 5, lettera b), la Regione potrà procedere, in ragione di eventuali integrazioni richieste da Organismi sovraregionali, o discendenti dall'utilizzo di strumenti aggiuntivi per la rilevazione, integrazione e/o rielaborazione dei rapporti richiesti dalla Commissione Europea, alla ripetizione di servizi analoghi già affidati all'operatore economico aggiudicatario conformi al progetto di base oggetto del presente capitolato.

Il valore globale del contratto è determinato, in tal caso, fino ad euro **3.200.000,00** (tremilioniduecentomila/00) IVA esclusa. Alla copertura finanziaria dell'onere contrattuale conseguente si provvede con i fondi destinati all'Assistenza Tecnica del P.S.R. 2007-2013, attingendo allo stanziamento di spesa iscritto all'Unità Previsionale di Base n. 22.84.245 –

2007/2013 denominata "Fondo Unico UE/Stato/regione/FAS per spese di investimento", ed allo stanziamento FEASR assegnato alla Regione Campania. per l'Asse Assistenza Tecnica del Programma di sviluppo rurale della Regione Campania 2007-2013 - di cui alla delibera n. 1 dell'11 gennaio 2008, pubblicata sul B.U.R.C. n. speciale del 30 gennaio 2008, con la quale la Giunta regionale della Campania ha preso atto che la Commissione Europea con Decisione n. C(2007)5712 del 20 novembre 2007 ha approvato lo stesso Programma comprensivo degli allegati, considerato che ai sensi dell'art. 23 del Reg. (CE) 21 giugno 2005, n. 1290/2005:"(...) La decisione della Commissione che adotta ciascun programma di sviluppo rurale presentato dallo Stato membro vale come decisione di finanziamento ai sensi dell'articolo 75, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 e costituisce, in seguito alla sua notifica allo Stato membro, un impegno giuridico ai sensi di quest'ultimo regolamento. Per ciascun programma, l'impegno di bilancio relativo alla prima frazione segue l'adozione del programma da parte della Commissione. La Commissione procede agli impegni di bilancio relativi alle frazioni successive, in base alla decisione di cui al secondo comma, anteriormente al 1° maggio di ogni anno".

L'importo degli oneri di sicurezza è pari a zero, trattandosi di servizi di natura intellettuale in relazione a quanto previsto dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008).

Il prezzo contrattuale deve intendersi comprensivo di oneri fiscali e di ogni altro onere dovuto dall'appaltatore sulla base delle norme in vigore in connessione con l'esecuzione del contratto.

Con tale importo l'appaltatore si intende compensato di tutti gli oneri impostigli con il capitolato e per tutto quanto occorre per fornire compiutamente la prestazione richiesta.

Il prezzo contrattuale (corrispondente a quello complessivo e globale risultante dall'offerta dall'aggiudicatario, con indicazione separata del costo di struttura o di esercizio, del costo del personale, del costo relativo alla sicurezza del personale, del costo dei materiali di consumo e delle attrezzature, dell'entità delle spese generali, dell'entità degli ammortamenti e dell'utile d'azienda, nonché della percentuale di incidenza relativa) uguale o inferiore al corrispettivo a base di gara suindicato - non essendo ammesse offerte in aumento – resterà fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto, salvo l'adeguamento previsto dall'art. 115 del D. Lgs. n. 163/2006, a partire dalla seconda annualità di contratto e sempre che siano intervenute significative variazioni nelle componenti di costo risultanti dai dati dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui all'art. 7, comma 4, lettera c) e comma 5 del d. lgs. n. 163/2006. In mancanza di dati certi e statisticamente rilevabili sulle componenti dei costi dell'offerta economica dell'aggiudicatario si riconoscerà all'appaltatore l'adeguamento agli indici annuali ISTAT.

La richiesta motivata di revisione del prezzo da parte dell'appaltatore deve essere accompagnata dalla documentazione dimostrativa della variazione che si richiede.

La revisione del prezzo, in ogni caso, non può riguardare la parte dei servizi resi nei periodi anteriori alla seconda annualità di contratto ed alla data della richiesta motivata.

L'Amministrazione utilizza e considera i parametri prezzo-qualità delle vigenti ed attive convenzioni CONSIP come limiti massimi per l'acquisto di servizi comparabili con quello oggetto del presente appalto, ai sensi dell'art. 26 della legge 23.12.1999, n. 488, ed in relazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 572, della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008), in ordine all'obbligo per CONSIP di mettere a disposizione delle Amministrazioni pubbliche gli strumenti di supporto per la valutazione della comparabilità del servizio e per l'utilizzo dei detti parametri di prezzo-qualità, anche con l'indicazione di una misura minima e massima degli stessi.

Pertanto, nel caso in cui sopravvenga e sussista convenzione stipulata dalla CONSIP S.p.a. – nel prosieguo denominata CONSIP – per lo svolgimento di servizi comparabili con quelli oggetto del contratto, il prezzo contrattuale non potrà essere superiore al prezzo previsto nella convenzione stessa e l'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal contratto a mente dell'art. 1373, comma 2, c.c., dandone comunicazione a mezzo raccomandata A.R. almeno 20 gg. prima della data di efficacia del recesso.

L'Amministrazione si riserva la suddetta facoltà di recesso, da esercitare con le stesse modalità, anche qualora eventuale procedura di gara espletata dalla CONSIP per il medesimo oggetto dia esito economicamente o dal punto di vista qualitativo più favorevole alla Amministrazione. Il recesso nel predetto caso è esercitatile con efficacia a partire dalla attivazione della stessa convenzione CONSIP. In tale eventualità l'altra parte contraente potrà paralizzare l'esercizio della predetta facoltà notificando all'Amministrazione, a mezzo raccomandata A.R. da inviare nei successivi venti giorni, la propria disponibilità a modificare le condizioni contrattuali in guisa da uniformarle a quelle di cui alla convenzione CONSIP.

L'Amministrazione può, comunque, recedere dal contratto ai sensi dell'art. 1671 c.c., dandone comunicazione a mezzo raccomandata A.R. tenendo indenne l'impresa delle spese sostenute e delle prestazioni già convenientemente eseguite.

Art. 11 Stipula del contratto

La stipulazione del contatto è disciplinata dall'art. 49 della L.R. n. 3/2007. Divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva l'Amministrazione inviterà con comunicazione scritta, anche a mezzo telegramma, l'aggiudicatario a produrre la documentazione necessaria alla stipula del contratto di gara. Ove l'aggiudicatario non ottemperi a quanto richiesto, o non si presenti alla stipula del contratto all'ora e nel giorno all'uopo stabiliti, senza giustificato e grave motivo, l'Amministrazione potrà unilateralmente dichiarare, senza bisogno di messa in mora, la decadenza dalla aggiudicazione e incamerare la cauzione provvisoria, salvo richiesta di risarcimento di ulteriori danni, e ferme restando le eventuali ulteriori sanzioni previste dalla normativa in vigore nei confronti dell'aggiudicatario inadempiente. In tal caso l'Amministrazione potrà aggiudicare il servizio al concorrente che segue nella graduatoria definitiva della gara.

Art. 12 Cauzione provvisoria e Cauzione definitiva

Ai sensi dell'art. 75 del d.lgs. n. 163/2006, cui si fa rinvio, l'offerta è corredata da una garanzia, pari al due per cento del prezzo base indicato nel bando o nell'invito, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo.

Per la stipula del contratto ed a garanzia dell'esatto adempimento delle obblighi assunti l'esecutore del contratto dovrà costituire ai sensi e per gli effetti dell'art. 113 del d.lgs. n. 163/2006, cui espressamente si rinvia, garanzia fideiussoria.

La cauzione definitiva copre gli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento del contratto. La garanzia fideiussoria prevista con le modalità di cui all'articolo 75, comma 3, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese la cauzione viene prestata dalla capogruppo ovvero in caso di ATI dalla mandataria.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto di applicazioni di penali o risarcimenti in favore dell'Amministrazione, l'appaltatore è tenuto al reintegro entro quindici giorni dalla richiesta dell'Amministrazione stessa, nella misura pari alla riduzione della cauzione medesima e in proporzione alle obbligazioni ancora da adempiere.

Art. 13 - Modalità tempi e condizioni di pagamento

L'appaltatore assume obbligazione di risultato in ordine alla prestazione dei servizi di cui al presente capitolato.

I pagamenti al Valutatore verranno effettuati, successivamente alla realizzazione delle attività previste per ogni annualità, applicando le percentuali sotto riportate al prezzo del contratto di appalto:

- Anno 2009 5% importo del prezzo di appalto
- Anno 2010 32% importo del prezzo di appalto
- Anno 2011 3% importo del prezzo di appalto
- Anno 2012 35% importo del prezzo di appalto
- Anno 2013 3% importo del prezzo di appalto
- Anno 2014 1% importo del prezzo di appalto
- Anno 2015 11% importo del prezzo di appalto
- Anno 2016 10% importo del prezzo di appalto

Le modalità di pagamento saranno meglio specificate nel contratto: esse saranno comunque conformi ai seguenti criteri:

- I pagamenti saranno effettuati secondo le percentuali riportate nella tabella sottostante successivamente alla effettuazione delle prestazioni dedotte in contratto secondo quanto previsto all'art. 8 del presente capitolato;
- L'appaltatore dovrà fatturare gli importi corrispondenti alle prestazioni effettuate;
- Il 10% a saldo sarà corrisposto al completamento delle prestazioni dedotte in contratto previa acquisizione del certificato di regolare esecuzione e collaudo finale rilasciati da parte della Commissione di monitoraggio, controllo e collaudo di cui all'art. 17 del presente capitolato.

Valutazione 2007-2013	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	TOTALE
Condizione di	2-1								
valutabilità	3%								
Rapporti									
annuali	2%	2%	2%	2%	2%	1%	1%	4%	
Rapporto									
intermedio		30%		33%					
Rapporto									
ex-post							10%	5%	
Comunicazione									
			1%		1%			1%	
Totale									
per anno	5%	32%	3%	35%	3%	1%	11%	10%	100%

Tutti i pagamenti sono subordinati alla acquisizione, entro novanta giorni dalla data di ricezione della fattura, dell'attestato di effettiva e regolare esecuzione dei servizi resi e di conformità qualitativa e quantitativa delle prestazioni eseguite rispetto a quelle pattuite, ai sensi dell'art. 58 della L.R. n. 3/2007, che sarà rilasciato dalla Commissione predetta, nonché della documentazione attestante l'adempimento degli obblighi di legge,

Tutti i pagamenti, secondo le modalità previste dalla legge regionale n. 7/2002 sono subordinati oltre all'emissione della regolare fattura, alla verifica della regolarità amministrativa della documentazione presentata, e saranno effettuati dopo che siano state detratte le eventuali penalità in cui l'appaltatore sia eventualmente incorso.

Tutti i pagamenti sono subordinati all'acquisizione del modello D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) ed alle verifiche di cui al Decreto del Ministero Economia e Finanze n. 40 del 18 gennaio 2008.



In caso di ritardo nei pagamenti il saggio degli interessi di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 231/2002, è stabilito nella misura prevista dall'art. 1284 del codice civile.

Le fatture non regolari ai fini fiscali si intendono non presentate e non ricevute.

L'accertamento di eventuali inadempienze e l'applicazione delle conseguenti penalità sono regolati ai successivi articoli.

Art. 14 – Inadempimenti e penali

L'Amministrazione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato dall'appaltatore.

Qualora l'appaltatore non abbia eseguito esattamente e tempestivamente la prestazione dovuta l'Amministrazione lo può costituire in mora ai sensi dell'art. 1219 c.c. mediante intimazione o richiesta fatta per iscritto ovvero agire in giudizio in caso di ritardi o inadempimenti.

Allorquando l'appaltatore non abbia ottemperato ad una qualunque delle previsioni del contratto o alle prescrizioni del contratto concernenti, tra l'altro la documentazione da presentare e i tempi da osservare per le attività oggetto di contratto l'Amministrazione ha facoltà di applicare - salve le ipotesi di risoluzione del contratto e le diverse penalità previste all'art. 7 del presente capitolato per le inadempienze delle disposizioni contenute nel Protocollo di legalità - una penale proporzionata alla entità del disservizio sino ad un importo massimo corrispondente allo 0,50 dell'importo contrattuale per ogni episodio.

Le penalità sono notificate all'appaltatore con comunicazione scritta e in via amministrativa senza bisogno di avviso di costituzione in mora.

L'ammontare delle penalità è addebitato, di regola, nel momento in cui viene disposto il pagamento della fattura, sui crediti dell'appaltatore.

Mancando crediti o essendo insufficienti l'ammontare delle penalità viene addebitato sulla cauzione.

Qualora l'appaltatore intenda richiedere l'abbandono di penalità in dipendenza della esecuzione del contratto, deve presentare istanza, con le modalità di cui all'art. 38 del d.p.r. n. 445/2000, indirizzata all'Amministrazione ed accompagnata dalla documentazione ritenuta necessaria a comprovare le ragioni giustificative dell'abbandono.

Le istanze di abbandono di penalità munite delle controdeduzioni dell'appaltatore possono essere presentate non oltre trenta giorni dalla data della lettera con la quale l'Amministrazione notifica all'appaltatore la determinazione di applicare penalità per le inadempienze contestate, ovvero comunica l'avvenuta emissione del mandato di pagamento con applicazione di penali. Le determinazioni dell'Amministrazione in ordine all'accoglimento od al diniego delle istanze di abbandono delle penalità restano insindacabili nel limite delle loro natura di atti gestionali.

Non possono essere abbandonate penalità applicate in relazione ad inadempienze determinate per cause di forza maggiore non debitamente e tempestivamente notificate all'Amministrazione.

E' fatta salva la facoltà della Amministrazione di domandare il risarcimento per eventuali, ulteriori, danni subiti a causa delle inadempienze colpite dall'applicazione di penali.

In ogni caso l'ammontare complessivo delle penalità applicate non potrà superare il 10% del valore dell'appalto.

E' fatta comunque salva la possibilità per l'Amministrazione dopo il terzo episodio applicativo di penalità, di dichiarare risolto il contratto in via amministrativa e senza bisogno di azione giudiziaria, fatte salve tutte le ulteriori azioni alle quali l'inadempienza dell'appaltatore possa dar luogo.

Art. 15 - Organizzazione dei mezzi e rischio d'impresa – clausola di manleva

L'appaltatore, conformemente alla natura ed alla struttura del contratto, conserva la piena responsabilità dell'organizzazione dei mezzi – direzione del personale impiegato, attrezzature,



mezzi materiali – e del rischio di impresa legato anche alla loro utilizzazione, rischio che graverà, in ogni caso sullo stesso appaltatore.

L'appaltatore è unico responsabile di tutti gli eventuali danni verso le Amministrazioni pubbliche, i soggetti privati o verso terzi che comunque derivassero dall'esecuzione del contratto, esonerando sin da ora l'Amministrazione appaltante da ogni responsabilità.

Art. 16 - Tempi di esecuzione delle prestazioni

Per lo svolgimento delle varie azioni connesse al raggiungimento del risultato contrattuale, l'appaltatore deve rispettare la tempistica formulata nell'offerta tecnica nonché le eventuali ulteriori prescrizioni dell'Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di richiedere, nel corso dello svolgimento del servizio, modifiche al piano delle attività e al cronoprogramma che dovessero rendersi necessarie per un efficace svolgimento del servizio stesso.

Art. 17 Commissione di monitoraggio, controllo e collaudo

Al fine di garantire il perseguimento e la realizzazione dell'interesse pubblico alla regolare esecuzione del servizio l'Amministrazione costituirà ai sensi degli artt. 55, comma 6 e 59, comma 7, della L.R. 27 febbraio 2007 n. 3 e ss.mm.ii., un organismo di monitoraggio, controllo e collaudo, responsabile della vigilanza e del controllo della corretta e conforme esecuzione del contratto, anche nel corso dello svolgimento dello stesso, e incaricato della verifica della regolarità del servizio.

La Commissione, costituita secondo le disposizioni e con le modalità di cui all'art. 120 del d.lgs. n. 163/2006, esercita la vigilanza, il controllo, la sorveglianza, il monitoraggio e il collaudo anche in termini di verifica del buon andamento delle attività, della corrispondenza quantitativa e qualitativa del servizio rispetto a quello dedotto in contratto verificandone la regolarità in tutte le sue componenti e l'attuazione di tutti gli adempimenti previsti dal contratto e dal presente capitolato e valutando, tra l'altro, il rispetto dei tempi, la tempestività e completezza delle comunicazioni e documentazioni da inviarsi a cura dell'appaltatore a termini del presente capitolato e di contratto.

L'Amministrazione si riserva altresì la facoltà insindacabile di effettuare, tramite la Commissione di monitoraggio, controllo e collaudo, le verifiche e i controlli circa la perfetta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel presente Capitolato e, in modo specifico, controlli di rispondenza e qualità.

Le verifiche saranno in particolare effettuate in merito ai seguenti aspetti:

- soddisfazione dei bisogni informativi
- portata della valutazione
- sostenibilità dell'impianto valutativo
- attendibilità dei dati
- rigore delle analisi
- credibilità dei risultati
- imparzialità delle conclusioni

Qualora al controllo qualitativo e quantitativo il servizio prestato dovesse risultare non conforme al presente Capitolato, nonché nell'ipotesi in cui la Commissione Europea dovesse formulare rilievi sulla qualità dei prodotti realizzati, il Valutatore dovrà provvedere ad eliminare le disfunzioni rilevate nei termini indicati nella formale contestazione effettuata dall'Amministrazione.

Se il Valutatore non ottempera ad eliminare le disfunzioni rilevate ovvero non vi provvede entro i termini indicati, il contratto si risolverà di diritto.

Art. 18 - Controversie

E' escluso il ricorso all'arbitrato.

Foro competente è quello di Napoli, sede legale della Giunta regionale della Campania.

Art. 19 - Divieti

E' vietato il subappalto del servizio, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, parziale e/o temporanea, anche solo di specifiche parti del servizio appaltato, in ragione del carattere strategico delle attività richieste che sono di supporto alle politiche di programmazione ed alle esigenze connesse al principio di "responsabilità sociale" definito dal Libro Verde della Commissione Europea del 2001, che necessita da parte della impresa appaltatrice l'instaurazione di un contatto costante, continuo, duraturo e non mutevole con l'Amministrazione per l'intera durata del rapporto contrattuale ai fini della implementazione di regole etiche di gestione.

Il divieto di subappalto risponde anche alla necessità per l'Amministrazione di mantenere pieni e incisivi poteri di vigilanza in ordine all'adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, vigilanza non realizzabile con altrettanta incisività nei confronti del subappaltatore data la natura derivata del contratto di subappalto a cui resta soggettivamente estranea la P.A.

Art. 20 Cessione del servizio e del credito

Ai sensi dell'art. 57, comma 1, secondo periodo, della L.R. n. 3/2007, il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto dall'art. 116 e sss.mm.ii. del Codice dei contratti pubblici, in tema di vicende soggettive dell'esecutore del contratto.

E' vietata la cessione del servizio, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, parziale e/o temporanea.

Nel caso l'appaltatore contravvenga al divieto, la cessione si intenderà nulla e non avrà alcun effetto nei rapporti con l'Amministrazione, salvo per la stessa facoltà di ritenere senz'altro risolto il contratto medesimo con diritto alla refusione di ogni eventuale danno.

È in ogni caso rifiutata la cessione di crediti da corrispettivo di appalto.

Per le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione che interessano l'appaltatore, si applicherà l'articolo 116 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n.. 163.

Art. 21 Recesso

L'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal contratto ai sensi dell'art. 1671 del codice civile.

Il recesso può essere esercitato *ad nutum* in qualunque momento dell'esecuzione del contratto, mediante comunicazione scritta a mezzo raccomandata A.R..

In caso di recesso viene riconosciuto all'appaltatore un corrispettivo commisurato al servizio prestato, comprensiva del relativo attestato di regolare esecuzione e delle spese sostenute.

Art. 22 Vincolatività dell'offerta

L'aggiudicatario è vincolato dal momento della notifica del decreto di aggiudicazione definitiva della gara. L'aggiudicazione definitiva legittima l'Amministrazione, per ragioni d'urgenza, a disporre l'inizio della prestazione in pendenza della stipula del contratto. L'Amministrazione è vincolata solo successivamente alla registrazione del contratto.

Art. 23 Diritti d'autore e proprietà delle risultanze

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso in cui l'appaltatore abbia utilizzato, nell'esecuzione del servizio, dispositivi o soluzioni tecniche o quant'altro costituisca oggetto di privativa o di brevetto di terzi.

In tale ipotesi, l'appaltatore avrà l'obbligo di farsi carico a proprio rischio e spese dell'eventuale contenzioso derivatone, sollevandone espressamente l'Amministrazione.

Nel frattempo l'appaltatore dovrà assicurare la continuità del servizio sostituendo gli strumenti oggetto di privativa o di brevetto con altri immuni da violazione.

Tutti i prodotti previsti, e non previsti, generati nel corso dello svolgimento del servizio oggetto del presente appalto o in relazione ad esso rimangono di esclusiva proprietà dell'Amministrazione.

L'appaltatore è tenuto a consegnarli nella sua interezza, e non potrà usarli se non previo consenso da parte dell'Amministrazione.

Art. 24 Risoluzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa) l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto, oltre che nelle ipotesi previste dalla vigente normativa e dalle disposizioni richiamate dell'art. 5 del presente capitolato, anche nel caso in cui ricorra una delle seguenti ipotesi:

- qualora l'appaltatore risulti sprovvisto delle autorizzazioni e licenze richieste dalla legge per la prestazione dei servizi oggetto del contratto durante il periodo di vigenza contrattuale;
- qualora l'appaltatore addivenga alla cessione del contratto e/o addivenga al subappalto;
- qualora l'appaltatore sospenda o interrompa unilateralmente e senza valide giustificazioni l'esecuzione del servizio e ciò arrechi grave nocumento all'Amministrazione;
- in caso di cessazione dell'attività, di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'appaltatore;
- in caso di gravi e reiterate inadempienze nella esecuzione del servizio che abbiano comportato l'irrogazione di penali pari al 10% dell'importo contrattuale;
- in caso di mancata comunicazione di cessione dell'azienda;
- in caso di mancato adempimento da parte dell'appaltatore degli obblighi contributivi, previdenziali ed assicurativi nei confronti del personale dipendente;
- qualora nei confronti della impresa aggiudicataria-appaltatrice siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e sostanziale con altre imprese oggetto di informazioni antimafia dal valore interdittivo, ai sensi del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto dal Prefetto della Provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007;
- qualora l'impresa non si avvalga, per ogni movimentazione finanziaria, degli intermediari di cui al decreto legge n. 143/1991, ai sensi del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto dal Prefetto della Provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007;
- in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza del lavoro, anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale in applicazione del citato Protocollo di legalità in materia di appalti sottoscritto dal Prefetto della Provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007;
- comunque, in tutti i casi si risoluzione contemplati dal Protocollo di legalità in materia di appalti sottoscritto dal Prefetto della Provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007;

In tutti i casi di cui al presente articolo, la risoluzione si verifica di diritto.



L'appaltatore riconosce all'Amministrazione il diritto di risolvere *ipso iure* il contratto mediante comunicazione da inviarsi a mezzo raccomandata A.R., al domicilio eletto dall'appaltatore stesso, nonché di incamerare la cauzione definitiva, a titolo di liquidazione anticipata del danno.

A carico dell'appaltatore graverà anche l'onere dell'eventuale maggior costo per l'Amministrazione per assicurare la continuità del servizio.

In tutti i casi in cui si addivenga alla risoluzione del contratto l'appaltatore sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti.

In caso di risoluzione anticipata del contratto l'Amministrazione si riserva la facoltà di subentro nel servizio del concorrente secondo classificato in graduatoria definitiva di gara.

Art. 25 Trattamento dei dati personali

L'appaltatore acconsente, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., al trattamento dei dati personali per tutte le esigenze connesse alla stipula ed alla esecuzione del contratto di appalto. L'appaltatore assume in contratto:

- l'obbligo di attenersi alla piena e stretta osservanza delle disposizioni di cui al suddetto D.Lgs. n. 196/2003, utilizzando i dati di cui verrà a conoscenza per soli fini istituzionali e assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la vigente normativa;
- l'obbligo di relazionare annualmente sulle misure di sicurezza adottate per la protezione dei dati personali, allertando immediatamente l'Amministrazione in caso di anomalie e/o di emergenze;
- l'obbligo di indicare il referente dell'Azienda appaltatrice per la parte "protezione dei dati personali".

Art. 27 - Rinvio

Per tutto quanto non previsto specificatamente dal presente capitolato si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria e dell'U.E., statale e regionale.

Art. 28 - Spese contrattuali ed oneri diversi

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese di copia, bollo, registrazione, nonché qualsiasi adempimento fiscale inerente la stipula del contratto, ed ogni altra spesa concernente l'esecuzione del contratto.



ALLEGATO A – domande valutative

Le domande valutative comuni sono tratte dal documento "B. Linee guida per la valutazione" del QCMV. Le integrazioni o modifiche regionali sono sottolineate.

ASSE 1

111 Formazione professionale e azioni di informazione Domande

In che misura le azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione, inclusa la diffusione di conoscenze scientifiche e pratiche innovative, hanno migliorato la produttività o altri fattori legati alla competitività nei settori agricolo, alimentare e forestale?

In che misura le azioni di formazione hanno contribuito a migliorare la gestione sostenibile del territorio, compresa la gestione sostenibile delle risorse naturali?

In che misura i corsi di formazione sovvenzionati rispondono ai fabbisogni e sono coerenti con le altre misure del programma?

<u>In che misura le azioni di formazione e informazione hanno contribuito a realizzare la strategia regionale di ristrutturazione e riconversione del settore tabacco?</u>

112 Insediamento giovani agricoltori Domande

In che misura gli aiuti hanno agevolato l'insediamento duraturo (in termini di permanenza in attività) di giovani agricoltori di entrambi i sessi anche in sinergia con altre misure?

Qual è la situazione aziendale in cui sono avvenuti gli insediamenti in termini di caratteristiche dell'azienda, del giovane e dell'eventuale cedente?

In che misura gli aiuti hanno agevolato l'adeguamento strutturale delle aziende dopo l'insediamento iniziale di giovani agricoltori?

In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare il potenziale umano nel settore agricolo?



In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo?

113 Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli Domande

In che misura l'aiuto al prepensionamento ha contribuito ad un cambiamento strutturale delle aziende, in particolare attraverso sinergie con altre misure?

In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare il potenziale umano nel settore agricolo?

In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo?

<u>In che misura l'aiuto ha contribuito a realizzare la strategia regionale di</u> ristrutturazione e riconversione del settore tabacco?

114 Consulenza aziendale Domande

In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare la gestione e la redditività delle aziende agricole e forestali? Fornire precisazioni riguardo:

- o alle competenze organizzative, gestionali,
- o alle tecniche di produzione,
- o alle norme di qualità,
- o alle condizioni di sicurezza sul lavoro,
- o alla gestione delle risorse naturali.

In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare il potenziale umano nel settore agricolo?

In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo?

<u>In che misura l'aiuto ha contribuito a realizzare la strategia regionale di</u> ristrutturazione e riconversione del settore tabacco?

115 Avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole, nonché di servizi di consulenza forestale

Domande



In che misura l'aiuto ha permesso di agire sui fattori pertinenti per migliorare la competitività del settore agricolo?

In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare la gestione e la redditività delle aziende agricole e forestali? Fornire precisazioni riguardo:

- -alle tecniche di produzione
- -alle norme di qualità
- alle condizioni di sicurezza sul lavoro
- alla gestione delle risorse naturali.

Come si è sviluppata la sinergia tra misura 115 e 114? Come tale sinergia ha migliorato il capitale umano del settore agricolo?

In che misura l'aiuto ha contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo?

Quali sono stati gli effetti sulla competitività delle aziende della tipologia avviamento di servizi interaziendali di sostituzione nelle aziende agricole?

<u>In che misura l'aiuto ha contribuito a realizzare la strategia regionale di ristrutturazione e riconversione del settore tabacco?</u>

121 Ammodernamento delle aziende agricole Domande

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare l'uso dei fattori produttivi nelle aziende agricole? In particolare, in che misura gli investimenti sovvenzionati hanno agevolato l'introduzione di nuove tecnologie e di innovazione?

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno rafforzato l'accesso al mercato e la quota di mercato delle aziende agricole?

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito ad un'attività permanente e sostenibile delle aziende agricole?

<u>In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito alla tutela</u> dell'ambiente?

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo?



<u>In che misura l'aiuto ha contribuito a realizzare la strategia regionale di</u> ristrutturazione e riconversione del settore tabacco?

122 Accrescimento del valore economico delle foreste Domande

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito ad aumentare la diversificazione della produzione delle aziende forestali?

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a rafforzare l'accesso al mercato e la quota di mercato delle aziende forestali in settori come le energie rinnovabili?

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a mantenere o rafforzare la gestione sostenibile delle foreste?

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito ad aumentare la competitività delle aziende forestali?

123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali Domande

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito all'introduzione di nuove tecnologie e di innovazione?

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la qualità dei prodotti agricoli e forestali?

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare l'efficienza nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali?

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a rafforzare l'accesso al mercato e la quota di mercato delle aziende agricole e forestali, in settori come le energie rinnovabili?

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno migliorato le condizioni di remunerazione e commercializzazione per i produttori agricoli che conferiscono le materie prime alle imprese beneficiarie?

<u>In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito alla tutela dell'ambiente?</u>



In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo e forestale?

<u>In che misura l'aiuto ha contribuito a realizzare la strategia regionale di</u> ristrutturazione e riconversione del settore tabacco?

124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo, alimentare e forestale Domande

In che misura gli aiuti hanno migliorato l'accesso al mercato e la quota di mercato dei prodotti primari dell'agricoltura e delle foreste attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie grazie alla cooperazione degli attori della filiera?

In che misura gli aiuti hanno contribuito al miglioramento della performance ambientale dei processi produttivi?

In che misura gli aiuti hanno contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo, alimentare e forestale?

<u>In che misura l'aiuto ha contribuito a realizzare la strategia regionale di riconversione</u> del settore tabacco?

125 Miglioramento e sviluppo delle infrastrutture in parallelo con lo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura Domande

In che misura l'aiuto ha contribuito a ristrutturare e sviluppare il potenziale fisico grazie al miglioramento delle infrastrutture?

In che misura l'aiuto ha promosso la competitività delle aziende agricole e forestali grazie al miglioramento delle infrastrutture?

131 Sostegno agli agricoltori per conformarsi alle norme rigorose basate sulla legislazione comunitaria Domande

In che misura il sostegno ha aiutato di agricoltori ad attuare prontamente e a rispettare le norme rigorose previste dalla normativa comunitaria?

In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la competitività delle aziende agricole beneficiarie?

132 Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare Domande

In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la qualità e la trasparenza del processo di produzione a vantaggio dei consumatori?

In che misura il sostegno ha rafforzato l'accesso al mercato e la quota di mercato e/o il valore aggiunto dei prodotti degli agricoltori beneficiari?

In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo?

133 Sostegno alle associazioni di produttori per attività informazione e promozione

dei prodotti che rientrano in sistemi di qualità alimentare.

Domande

In che misura il sostegno ha contribuito ad aumentare la quota di mercato dei prodotti di alta qualità?

In che misura il sostegno ha contribuito a sensibilizzare maggiormente i consumatori sui prodotti di alta qualità?

In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la competitività del settore agricolo?

ASSE 2

211 Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane Domande

In che misura le indennità compensative hanno contribuito ad assicurare la continuazione dell'uso agricolo del suolo nelle zone di montagna?

In che misura le indennità compensative hanno contribuito a mantenere una comunità rurale sostenibile nelle zone di montagna?

In che misura l'aiuto ha contribuito al mantenimento o alla promozione di sistemi di produzione agricola sostenibili?

In che misura l'aiuto ha contribuito a conservare lo spazio rurale e a migliorare l'ambiente?

212 Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane Domande

In che misura le indennità compensative hanno contribuito ad assicurare la continuazione dell'uso agricolo del suolo nelle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone di montagna?

In che misura le indennità compensative hanno contribuito a mantenere una comunità rurale sostenibile nelle zone che risentono di svantaggi naturali, diverse dalle zone di montagna?

In che misura l'aiuto ha contribuito al mantenimento o alla promozione di sistemi di produzione agricola sostenibili?

In che misura l'aiuto ha contribuito a conservare lo spazio rurale e a migliorare l'ambiente?

214 Pagamenti agroambientali Domande

In che misura le misure agroambientali hanno contribuito al mantenimento o alla promozione di sistemi di produzione agricola sostenibili?

In che misura le misure agroambientali hanno contribuito al mantenimento o al miglioramento degli habitat e della biodiversità?

In che misura le misure agroambientali hanno contribuito alla salvaguardia della diversità genetica dell'agricoltura?

In che misura le misure agroambientali hanno contribuito al mantenimento o al miglioramento della qualità delle acque?

In che misura le misure agroambientali hanno contribuito al mantenimento o al miglioramento del terreno, <u>in particolare rispetto alla riduzione dell'inquinamento, all'incremento della sostanza organica e alla difesa dall'erosione idrica?</u>

In che misura le misure agroambientali hanno contribuito a mitigare i cambiamenti climatici?

In che misura le misure agroambientali hanno contribuito al mantenimento o al miglioramento dei paesaggi e delle loro caratteristiche?



In che misura le misure agroambientali hanno contribuito a migliorare l'ambiente? Distinguere tra il contributo delle misure agroambientali attuate come misure obbligatorie specifiche del sito dalle misure meno vincolanti di applicazione generale.

215 Pagamenti per il benessere animale Domande

In che misura i pagamenti hanno contribuito a incoraggiare gli agricoltori ad adottare standard zootecnici elevati, più vincolanti delle norme obbligatorie?

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito ad aumentare modalità di allevamento compatibili con il benessere degli animali?

In che misura i pagamenti hanno contribuito al mantenimento o alla promozione di sistemi di produzione agricola sostenibili?

216 Sostegno agli investimenti non produttivi Domande

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi agroambientali?

In che misura l'aiuto ha contribuito alla salvaguardia e valorizzazione della biodiversità di specie e habitat dei territori agricoli e forestali?

<u>In che misura l'aiuto ha contribuito a ridurre il conflitto tra le attività agricole e le</u> esigenze di tutela degli habitat e delle specie?

In che misura l'aiuto ha contribuito al mantenimento delle zone umide e alla qualità delle acque superficiali?

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a rafforzare in termini di pubblica utilità le zone Natura 2000 o altre zone di grande pregio naturale?

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a conservare lo spazio rurale e a migliorare l'ambiente?

221 Imboschimento dei terreni agricoli Domande



In che misura l'aiuto ha contribuito in maniera significativa alla creazione di zone forestali compatibili con la protezione dell'ambiente?

In che misura l'aiuto ha contribuito al mantenimento o al miglioramento dei paesaggi e delle loro caratteristiche?

In che misura l'aiuto ha contribuito a creare zone forestali gestite in maniera sostenibile che contribuiscono a mantenere le funzioni ecologiche delle foreste?

In che misura l'aiuto ha contribuito a conservare lo spazio rurale e a migliorare l'ambiente?

223 Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli Domande

In che misura l'aiuto ha contribuito a creare zone forestali in maniera significativa?

In che misura l'aiuto ha contribuito a creare zone forestali gestite in maniera sostenibile, che contribuiscono a mantenere le funzioni ecologiche delle foreste e a prevenire i pericoli naturali e gli incendi?

In che misura l'aiuto ha contribuito a conservare lo spazio rurale e a migliorare l'ambiente?

225 Pagamenti silvoambientali Domande

In che misura gli ecosistemi forestali di alto pregio sono stati mantenuti o rafforzati grazie ai pagamenti silvoambientali?

In che misura i pagamenti silvoambientali hanno contribuito al mantenimento o al miglioramento della biodiversità?

In che misura i pagamenti silvoambientali hanno contribuito al mantenimento o al miglioramento della qualità delle acque?

In che misura i pagamenti silvoambientali hanno contribuito alla prevenzione dell'erosione del suolo?

In che misura i pagamenti silvoambientali hanno contribuito a combattere i cambiamenti climatici?

In che misura i pagamenti silvoambientali hanno contribuito al mantenimento o al miglioramento dei paesaggi e delle loro caratteristiche?

In che misura i pagamenti silvoambientali hanno contribuito a migliorare l'ambiente?

226 Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi Domande

In che misura gli interventi sovvenzionati hanno contribuito a ricostituire il potenziale forestale in foreste danneggiate?

In che misura gli interventi preventivi hanno contribuito al mantenimento delle foreste?

In che misura gli interventi sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la gestione sostenibile dei terreni forestali?

In che misura gli interventi sovvenzionati hanno contribuito a migliorare l'ambiente?

227 investimenti non produttivi Domande

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito al mantenimento o alla promozione di sistemi forestali sostenibili?

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a rafforzare le zone forestali in termini di utilità pubblica?

In che misura gli interventi sovvenzionati hanno contribuito a migliorare l'ambiente e a preservare il paesaggio?

ASSE 3

311 Diversificazione in attività non agricole Domande

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno promosso la diversificazione delle attività delle famiglie agricole in attività non agricole? Concentrare l'analisi sulle attività più importanti al riguardo.

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno promosso la creazione di posti di lavoro supplementari per le famiglie agricole al di fuori del settore agricolo?

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la diversificazione e lo sviluppo dell'economia rurale?

In che misura gli investimenti sovvenzionati hanno contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali?

In che misura l'aiuto ha contribuito a realizzare la strategia regionale di riconversione del settore tabacco?

312 Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese Domande

In che misura il sostegno ha contribuito a promuovere la diversificazione e l'imprenditorialità? Concentrare l'analisi sulle attività più importanti al riguardo.

In che misura il sostegno ha promosso la creazione di posti di lavoro supplementari nelle zone rurali?

In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la diversificazione e lo sviluppo dell'economia rurale?

In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali?

313 Incentivazione delle attività turistiche Domande

In che misura il sostegno ha contribuito a promuovere le attività turistiche? Distinguere tra le attività che si svolgono nelle aziende agricole e le altre.

In che misura il sostegno ha promosso la creazione di posti di lavoro supplementari nelle zone rurali?

In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la diversificazione e lo sviluppo dell'economia rurale?

In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali?

321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale Domande

In che misura il servizio fornito ha contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali? Distinguere tra i diversi settori (sanità, trasporti, servizi alla persona).

In che misura il servizio fornito ha contribuito a migliorare l'attrattiva delle zone rurali? Distinguere tra i diversi settori (sanità, trasporti, servizi alla persona).

In che misura il servizio ha contribuito a invertire la tendenza al declino economico e sociale e allo spopolamento delle campagne?

322 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi Domande

In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali? Distinguere tra i diversi settori (attività economiche, attrattività turistica).

In che misura il sostegno ha migliorato l'attrattiva delle zone rurali? Distinguere tra i diversi settori (attività economiche, attrattività turistica).

In che misura il sostegno ha contribuito a invertire la tendenza al declino economico e sociale e allo spopolamento delle campagne?

323 Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale Domande

In che misura il sostegno ha mantenuto l'attrattiva delle zone rurali?

In che misura il sostegno ha contribuito alla gestione sostenibile e allo sviluppo dei siti di Natura 2000 o di altri siti di alto pregio naturale e alla sensibilizzazione ambientale della popolazione rurale?

In che misura il sostegno ha contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali?

331 Formazione e informazione Domande

In che misura le attività di informazione e di formazione sovvenzionate hanno incitato il potenziale umano della popolazione rurale a diversificare l'attività verso attività non agricole? Concentrare l'analisi sulle attività più importanti al riguardo.



In che misura le conoscenze acquisite grazie alle attività di formazione e informazione sovvenzionate sono utilizzate nella zona rurale interessata?

In che misura le attività di formazione e informazione hanno contribuito a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali?

ASSE 4

Misura 41: Strategie di Sviluppo Locale

sottomisura 411: Competitività

sottomisura 412: Gestione dell'ambiente e del territorio;

sottomisura 413: Qualità della vita/diversificazione;

Domande

In che misura l'approccio LEADER ha contribuito a migliorare la corretta gestione amministrativa nelle zone rurali?

In che misura l'approccio LEADER ha contribuito a mobilitare il potenziale di sviluppo endogeno delle zone rurali?

In che misura l'approccio LEADER ha contribuito a introdurre approcci multisettoriali e a promuovere la cooperazione per l'attuazione di programmi di sviluppo rurale?

In che misura l'approccio LEADER ha contribuito alle priorità degli assi 1, 2 e 3?

421 Cooperazione interterritoriale e trasnazionale Domande

In che misura il sostegno ha contribuito a promuovere la cooperazione e a incoraggiare la trasmissione di buone pratiche?

In che misura i progetti di cooperazione e/o la trasmissione di buone pratiche in base all'approccio Leader hanno contribuito ad un più ampio raggiungimento degli obiettivi di uno o più degli altri tre assi?

431 Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze e animazione sul territorio,

Domande

In che misura il sostegno a permesso di rafforzare le capacità dei gruppi di



azione locale e di altri partner coinvolti nell'attuazione delle strategie di sviluppo locale?

In che misura il sostegno ha contribuito a rafforzare le capacità di attuazione dell'iniziativa LEADER?

Domande di valutazione trasversali

In che misura il programma ha contribuito alla realizzazione delle priorità comunitarie connesse alla strategia di Lisbona rinnovata per la crescita e l'occupazione per quanto riguarda:

- la creazione di opportunità di lavoro?
- il miglioramento delle condizioni della crescita?

In che misura il programma ha contribuito a promuovere lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali?

In particolare, in che misura il programma ha contribuito ai tre settori prioritari per la protezione e il miglioramento delle risorse naturali e dei paesaggi nelle zone rurali:

- la biodiversità e la preservazione e lo sviluppo dei sistemi agricoli e forestali di elevato

pregio naturale e dei paesaggi agricoli tradizionali?

- le acque?
- i cambiamenti climatici?

In che misura il programma ha integrato gli obiettivi ambientali e ha contribuito alla realizzazione delle priorità comunitarie per quanto riguarda:

- l'impegno assunto a Göteborg di invertire il declino della biodiversità?
- gli obiettivi stabiliti dalla direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque?
- gli obiettivi del protocollo di Kyoto di mitigazione dei cambiamenti climatici?

In che misura il programma ha contribuito a conseguire gli obiettivi della coesione economica e sociale per quanto riguarda:

- la riduzione delle disparità tra i cittadini dell'UE?
- la riduzione degli squilibri territoriali?

In che misura il programma ha centrato le peculiarità della zona del programma, ad esempio l'esodo rurale o la pressione esercitata dai centri urbani?

In che misura il programma ha contribuito alla ristrutturazione e alla modernizzazione del settore agricolo?

In che misura il programma ha contribuito a sviluppare ulteriormente i prodotti di alta qualità e ad elevato valore aggiunto?

Qual è stato l'impatto del Programma sulla qualità, valutata a 360° (salubrità, rispondenza a standard qualitativi comunitari e non, maggior grado di penetrazione dei prodotti campani verso i mercati nazionali ed esteri) anche in interconnessione e sinergia con il FESR?

In che misura il programma ha contribuito a promuovere un settore agroalimentare europeo forte e dinamico?

In che misura il programma ha contribuito a promuovere l'innovazione nel settore agroalimentare europeo?

In che misura il programma ha rafforzato i legami di partenariato a livello regionale, nazionale ed europeo?

In che misura il programma ha contribuito alla promozione della parità uomo-donna sia con una valutazione dell'impatto di genere riferibile al PSR nel suo complesso che con una valutazione degli impatti - attesi e/o possibili -sulla condizione della popolazione femminile riconducibili ai singoli interventi inseriti nel Misure

In che misura il programma ha garantito la complementarità e la coerenza tra le misure di

programma e le azioni finanziate dal Fondo di coesione, dal Fondo sociale europeo, dal Fondo europeo per la pesca e dal FEASR?

in che misura si è accresciuta la competitività del settore agro-alimentare in conseguenza della realizzazione nello specifico dei Grandi progetti (Polo agroalimentare, polo florovivaistico) sostenuti dal FESR.?

In che misura si è realizzata una effettiva sinergia/integrazione dei due fondi (FEASR e FESR), e per la prevenzione dei rischi naturali (in particolare idrogeologico)?

In che misura si è realizzata una effettiva sinergia tra il Programma – Asse 3- con il FSE a cui è affidato l'obiettivo di favorire l'accesso al mercato del lavoro e garantire l'innalzamento del potenziale umano nel settore, nonché favorire l'inserimento professionale e sociale delle popolazioni rurali?



In che misura si è realizzata una effettiva sinergia tra il Programma eil FESR per il raggiungimento degli obiettivi relativi alla conservazione e riqualificazione del paesaggio?

In che misura si è realizzata una effettiva sinergia tra il Programma con il FSE per gli interventi a sostegno dell'inserimento stabile dei lavoratori ed in particolare per quei comparti produttivi dove la stagionalità del lavoro può trovare nella qualificazione e specializzazione delle competenze occasioni di maggiore durata dell'attività lavorativa?

In che misura il programma ha ottimizzato le sinergie tra assi?

In che misura il programma ha contribuito all'approccio integrato allo sviluppo rurale?

In che misura l'assistenza tecnica ha aumentato le capacità delle autorità di gestione e di altri partner coinvolti nell'attuazione, nella gestione, nel controllo e nella valutazione dei programmi di sviluppo rurale?

In che misura la rete europea per lo sviluppo rurale ha contribuito alla creazione di buone pratiche per lo sviluppo rurale?

In che misura la concezione del programma ha permesso di evitare effetti inerziali e di dislocazione?

In che misura la concezione del programma ha permesso di incoraggiare gli effetti moltiplicatori?

In che misura il programma ha contribuito a salvaguardare la diversità genetica di specie animali e vegetali di interesse agricolo?

In che misura il programma ha contribuito a mantenere le attività agricole sostenibile nelle aree svantaggiate montane e collinari?

<u>In che misura il programma a contribuito accompagnare i processi di riconversione/ristrutturazione del settore tabacco?</u>

In che misura la realizzazione dei progetti collettivi (PIF,PIRAP) vs progetti singoli, ha contribuito ad aumentare l'efficacia del Programma in termini di contributo alla ristrutturazione, alla modernizzazione del settore agricolo e all'adeguamento delle dotazioni infrastrutturali del territorio, al miglioramento della fruibilità dei servizi essenziali alle popolazioni locali, alla diffusione delle tecnologie di comunicazione ed



informazione, alla prevenzione dei rischi ambientali nel quadro della valorizzazione naturalistico-paesaggistica del territorio e all'elevazione della sua attrattività.

In che misura lo strumento cluster ha contribuito allo snellimento amministrativo in termini di diminuzione dei costi di transazione per le imprese e all'aumento della qualità dei progetti di investimento realizzati tramite cluster vs progetti singoli.

In che misura il programma ha centrato le peculiarità dell'attività agricola nella zona di programmazione per quanto riguarda:

- la struttura sociale della zona di programmazione?
- le condizioni strutturali e naturali della zona di programmazione?

In che misura il Programma ha risposto alle esigenze ed agli obiettivi in esso previsti per le sette macroaree di intervento?



INDICATORI DI IMPATTO

ALLEGATO B - SET MINIMO DI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE IN ITINERE

PPS (potere di **Unità di** misura standard) acquisto euro ETP Disaggregazioni previste agroindustria, selvicoltura) agroindustria, selvicoltura) agroindustria, selvicoltura) Ferritori interessati (Zone macroaree di programma Ferritori interessati (Zone svantaggiate, Zone rurali) nacroaree di programma svantaggiate, Zone rurali) Contributo di progetti di Contributo di progetti di Contributo di progetti di Settore economico Settore economico Settore economico Asse e misura Asse e misura Asse e misura (agricoltura, (agricoltura, (agricoltura, filiera e collettivi collettivi iliera e Modalità di rilevazione Testimoni privilegiati Testimoni privilegiati Testimoni privilegiati rappresentativo dei rappresentativo dei rappresentativo dei Campionamento Campionamento Campionamento beneficiari beneficiari beneficiari Equivalenti a tempo aggiunto lordo per ETP pieno creati (ETP) salcolo degli Crescita netta di Modalità di indicatori aggiunto totale Variazione del Valore valore Indicatori di impatto comuni e supplementari Produttività del lavoro Posti di lavoro creati 1. Crescita economica

			collettivi Territori interessati (Zone	
			svantaggiate, Zone rurali) macroaree di programma	
 inversione del declino della biodiversità- 				
4.a biodiversità popolazioni di uccelli delle aree agricole	Inversione della tendenza al	Elaborazioni dati di contesto Farmland Bird	Territori interessati (tipologia di	FBI
	declino della biodiversità	Index	area preferenziale, fasce altimetriche)	
	misurata tramite il Farmland Bird		Specie animale Misura e azione	
	Index (FBI)			
4.b Biodiversità: zone	Percentuale di SAU	Dati di monitoraggio	Territori interessati	%
agricole ad Elevata Valenza	a biologico e ad		(tipologia di	
	agricoltura integrata	Indagini specifiche	area preferenziale, fasce altimetriche)	
	interessati dalla		Misura e azione	
	presenza di ZPS			
4.c Composizione delle	Rapporto fustaia	Elaborazioni	Territori interessati	numero
specie arboree	/ cedno	cartografiche dati di	(tipologia di	
		contesto (uso del suolo),	area preferenziale, fasce	
		dati di monitoraggio, fonti	altimetriche)	
		statistiche ufficiali	Misura e azione	
4.d distribuzione	Valore	Elaborazioni	Territori interessati	% Conifere
macrotipologia di copertura	percentuale per	cartografiche dati di	(tipologia di	% Latifoglie
	macrotipologia di	contesto (uso del suolo),	area preferenziale, rasce	%Bosco misto
	conertura	dati di monitoraggio	altimetriche)	
	arborea		Misura e azione	
5. Conservazione di habitat	Conservazione	Elaborazioni	Territori interessati	Superficie
	delle	cartografiche dati di	(tipologia di	(Ha) e giudizio
forestali di alto pregio naturale	superfici ad "alto	contesto (uso del suolo)	area preferenziale, fasce	qualitativo

	Kg/ha SAU N e P	ktoe
altimetriche) Tipologia di superficie ad alto valore naturalistico Misura e azione	Territori interessati (tipologia di area preferenziale, caratteristiche pedoclimatiche, fasce altimetriche) Misura e azione	Elaborazioni dati di contesto e dati di monitoraggio Asse e misura Tipologia di impianto
e dati di monitoraggio	Campionamento rappresentativo dei beneficiari	Quantità di energia rinnovabile prodotta
valore naturalistico"	Carichi totali di N in kg/Ha SAU Carichi totali P in kg/Ha SAU	Produzione di energie rinnovabili in agricoltura
	6. Miglioramento della qualità dell'acqua: equilibri lordi sostanze nutritive	7. Contributo all'attenuazione dei cambiamenti climatici

INDICATORI DI RISULTATO

ASSE

Indicatori	Modalità di calcolo degli indicatori	Modalità di rilevazione	Disaggregazioni previste U.M.	U.M.
1 - Numero di partecipanti che hanno terminato con	Conteggio del numero di	Dati di monitoraggio	Genere Classe età Tipo di ricultato dell'attività	numero

oto	i (da , 1a	e euro numero ra)	- a
formativa (conseguimento	del diploma, uso delle conoscenze in campo lavorativo) Tipologia di partecipanti (da az. agricole, agroindustriali, forestali) Macroarea di programma	Misura Settore economico (agricoltura, agroindustria, selvicoltura) Tipologia di progetto (singolo, collettivo, di filiera) Filiera regionale o locale Settore produttivo Macroarea di programma Misura Settore economico (agricoltura, agroindustria, selvicoltura) Tipologia di innovazione (Prodotto, Tecnica produttiva) Tipologia di progetto (singolo, collettivo, di filiera)	Fillera regionale o locale Settore produttivo Macroarea di programma
bebeficiari		Campionamento rappresentativo dei beneficiari rappresentativo dei beneficiari	
		Aumento netto del valore aggiunto lordo Numero di aziende che hanno introdotto innovazioni, di processo o prodotto, in seguito alla realizzazione degli interventi	
materia agricola e/o forestale		2 - Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie 3 - Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	

agricola soggetta a marchi/norme di qualità riconosciuti	commercializzate * Prezzo unitario] delle produzioni agricole certificate coinvolte dagli interventi nelle aziende beneficiarie	Campionamento rappresentativo dei beneficiari	Tipo di certificazione (Biologico, DOP, IGP, QC ecc.) Tipo di prodotto Tipologia di progetto (singolo, collettivo, di filiera) Filiera regionale o locale Macroarea di programma	
supplementare 1 - Miglioramento delle condizioni aziendali nelle aziende con quota tabacco	Percentuale di aziende beneficiarie con quota tabacco che hanno introdotto riconversioni produttive legate alle misure sovvenzionate	Campionamento rappresentativo dei beneficiari dati di monitoraggio	Misura Tipologia di progetto (singolo, collettivo, di filiera)	%
Supplementare 2 Incremento o mantenimento dell'occupazione nelle aziende finanziate	Posti di lavoro mantenuti/creati	Campionamento rappresentativo dei beneficiari	Misura Settore economico (agricoltura, agroindustria, selvicoltura) Tipologia di progetto (singolo, collettivo, di filiera) Filiera regionale o locale Settore produttivo Macroarea di programma	ETP (Equivalen ti a tempo pieno
Supplementare 3- Integrazione degli aspetti ambientali e di benessere degli animali negli	Percentuale di aziende che introducono miglioramenti	Campionamento rappresentativo dei beneficiari	Misura Settore economico (agricoltura, agroindustria, selvicoltura)	%

	TEP
Tipologia di cambiamento gestionale introdotto Macroarea di programma	
	Campionamento rappresentativo dei beneficiari
ambientali con gli investimenti	Quantità di energia Campionamento prodotta rappresentativo c beneficiari
investimenti	Supplementare 4 Energia prodotta negli impianti sovvenzionati

INDICATORI DI RISULTATO

		ASSE II		
Indicatori	Modalità di calcolo degli indicatori	Modalità di rilevazione	Disaggregazioni previste	O.M.
 Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo: 				
a) alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat	Superficie interessata e	Dati di monitoraggio	Misura / azione / intervento	На
agricoli e forestali di alto pregio naturale	consistenza/evoluzione specie target Superficie coinvolta riduzione input Superficie ordinamento colturale favorevole Superficie		Macroarea di programma	
	imboschimento			

b) a migliorare la qualità dell'acqua	Superficie azioni pagamenti agroambientali pertinenti Superficie imboschimento terreni agricoli e misure forestali	Dati di monitoraggio	Misura / azione / intervento Macroarea di programma	Ha
c) ad attenuare i cambiamenti climatici	Superficie azioni pagamenti agroambientali pertinenti Superficie imboschimento terreni agricoli e misure forestali	Dati di monitoraggio	Misura / azione / intervento Macroarea di programma	На
d) a migliorare la qualità del suolo	Superficie azioni pagamenti agroambientali pertinenti Superficie imboschimento terreni agricoli e misure forestali	Dati di monitoraggio	Misura / azione / intervento Macroarea di programma	На
e) a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre	Confronto variazione Sau nelle aree montane svant e ord Variazione popolazione residente	Dati di monitoraggio	Misura	На

INDICATORI DI RISULTATO

>
₹
=
SE
AS

Indicatori	Modalità di calcolo degli indicatori	Modalità di rilevazione	Disaggregazioni previste	
1 - Aumento del valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	Incremento valore aggiunto lordo non agricolo	Campionamento rappresentativo dei beneficiari	Misura, Tipo di impresa (agricola, altre) Macroarea di programma	Euro
2 - Numero lordo di posti di lavoro creati	Numero di posti di lavoro creati	Campionamento rappresentativo dei beneficiari	Misura Rapporto tra occupazione aziendale ed extra aziendale Genere Classe di età Realizzazioni Leader Macroarea di programma	z
3 - Numero di turisti in più	Incremento numerico delle presenze turistiche nelle aree rurali a seguito del sostegno erogato a favore degli investimenti turistici	Campionamento rappresentativo dei beneficiari	Misura Tipo di fruizione turistica (pernottamenti, coperti, visitatori giornalieri) Tipo di intervento Macroarea di programma	Z
4 - Popolazione rurale utente di servizi migliorati	Numero di persone che beneficiano del miglioramento dei servizi	Campionamento rappresentativo dei beneficiari	Macroarea di programma	z
5 - Numero di partecipanti	Persone che hanno	Campionamento	Macroarea di programma	Z

		<u>a.</u>	
	Misura Tipologia di progetto Macroarea di programma	Tipologia di impianto TEP Macroarea di programma	Asse / Misura
rappresentativo dei beneficiari Genere Classe di età	Campionamento rappresentativo dei beneficiari dati di monitoraggio	Campionamento rappresentativo dei beneficiari	Campionamento rappresentativo dei beneficiari
compiuto il percorso formativo; che hanno ottenuto un titolo; l'applicazione delle conoscenze apprese	Percentuale di aziende beneficiarie con quota tabacco che hanno introdotto riconversioni produttive extra-gricole legate alle misure	Quantità di energia prodotta	Incremento del valore dei principali indicatori di risultato in seguito all'applicazione del metodo Leader
che hanno terminato con successo una formazione	supplementare 1 - Miglioramento delle condizioni aziendali nelle aziende con quota tabacco	Supplementare 2 - Energia prodotta negli impianti sovvenzionati	Supplementare 3 Valore aggiunto dell'approccio Leader nella realizzazione degli interventi degli altri Assi



Giunta Regionale della Campania

A.G.C. Demanio e Patrimonio Settore Provveditorato ed Economato

PROCEDURA N. 684/09

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VALUTAZIONE IN ITINERE, INTERMEDIA ED EX POST DEL PSR CAMPANIA 2007-2013.

DISCIPLINARE DI GARA



INDICE

Art. 1	Stazione Appaltante e riferimenti
Art. 2	Oggetto dell'appalto
Art. 3	Durata del servizio
Art. 4	Importo a base d'asta
Art. 5	Procedura di gara e criteri di aggiudicazione
Art. 6	Requisiti di partecipazione
Art. 7	Protocollo di legalità
Art. 8	Modalità di presentazione delle offerte
Art. 9	Busta A-Documentazione amministrativa
Art. 10	Busta B-Offerta tecnica
Art. 11	Busta C-Offerta economica
Art. 12	Criteri di aggiudicazione
Art. 13	Raggruppamenti di imprese
Art. 14	Modalità di espletamento della gara
Art. 15	Aggiudicazione e stipula del contratto
Art. 16	Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario
Art. 17	Informativa trattamento dati personali
Art. 18	Disposizioni finali e rinvio



Art. 1 – Stazione Appaltante e riferimenti

- 1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
- **2.** La procedura di gara è affidata al Settore Provveditorato ed Economato dell'A.G.C.10 (Settore espletante). Tel. 081/7964504, Fax: 081/7964405.
- **3.** Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato dal Settore Bilancio e Credito Agrario dell'A.G.C. 11 (Settore proponente: Tel. 081/7966821-fax 081/7967470).
- **4.** Responsabile del procedimento: dr. Pasquale Cirillo, tel 081/7966821, e-mail p.cirillo@maildip.regione.campania.it.
- **5.** Responsabile della procedura di gara: dr.ssa Daniela Nobile tel. 081/7964520 e-mail d.nobile@maildip.regione.campania.it.
- **6.** La documentazione di gara, necessaria per formulare l'offerta, è presente sul sito web della Giunta Regionale (www.regione.campania.it sezione programmazione 2007-2013 link "PSR") e potrà comunque essere ritirata, previo appuntamento, presso il Servizio "Gare ed Appalti" del Settore "Provveditorato ed Economato", via P. Metastasio 25/29 Napoli, Tel. 0817964558, Fax: 0817964412.
- 7. Il Codice identificativo di gara per l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (CIG) è : 02847241AD.

Art. 2 – Oggetto dell'appalto

- 1. L'oggetto dell'appalto è costituito dall'affidamento del servizio di valutazione in itinere, intermedia ed ex post del programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007-2013.
- 2. Le modalità del servizio e le caratteristiche tecniche sono descritte dettagliatamente nel capitolato d'appalto.

Art. 3 - Durata del servizio

- 1. Il servizio di valutazione oggetto del presente appalto copre il periodo 2009-2016. Pertanto il contratto avrà decorrenza dalla data di stipulazione dello stesso e terminerà il 30 giugno 2016.
- 2. Il calendario delle attività che l'appaltatore dovrà svolgere è dettagliatamente specificato all'art. 8 del capitolato d'appalto.

Art. 4 - Importo a base d'asta

- 1. L'importo a base d'asta è pari ad €3.000.000,00 (euro tre milioni/00) IVA esclusa.
- 2. Per l'eventuale ripetizione di servizi analoghi a quelli aggiudicati con riferimento alle metodologie di valutazione descritte nel Capitolato, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'art. 57, comma 5, lettera b), del D.Lgs. n. 163/2006 e successive modificazioni, l'importo sopra indicato potrà arrivare fino ad Euro 3.200.000,00 (tremilioniduecentomila/00) IVA esclusa.
- **3.** Trattandosi di servizi di natura intellettuale, l'importo degli oneri di sicurezza è pari a zero, così come previsto dalla Determinazione n. 3/2008 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Art. 5- Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

- 1. La gara è regolata dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al D.Lgs. 12.4.2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", dalla legge Regionale n. 3/07 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania", dal presente disciplinare, dal capitolato appalto e dallo schema di contratto, tutti allegati al provvedimento d'indizione della procedura di gara.
- 2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta, ai sensi del citato D. Lgs. 163/2006, e sarà aggiudicato con le modalità previste dall'art.83, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.



1. Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 34 D.Lgs. 163/2006 in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

a) tutti i requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'art. 38 D.Lgs. 163/2006, dal bando, dal capitolato di appalto, dal presente disciplinare, dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Capacità economico-finanziaria:

b) importo globale del fatturato dell'impresa concorrente negli esercizi finanziari 2005, 2006, 2007,2008 al netto dell'IVA, almeno pari ad €4.500.000,00;

N.B: per fatturato si intende il volume d'affari complessivo ai fini IVA in cui rientrano operazioni imponibili, non imponibili ed esenti

Capacità tecnica e professionale:

 c) aver prestato nel quadriennio 2005, 2006, 2007 e 2008 almeno due servizi identici o equivalenti a quello oggetto della presente gara, per un valore complessivo, al netto dell'IVA, almeno pari ad € 3.000.000,00;

N.B. per servizi identici e/o equivalenti si intendono quelli di Assistenza tecnica e Valutazione indipendente di programmi finalizzati alla gestione e organizzazione di fondi strutturali

- d) iscrizione alla C.C.I.A.A. (salvo i casi in cui le imprese non siano soggette a tale iscrizione o siano residenti in altri stati della U.E.) da data anteriore almeno a tre anni dal termine di presentazione delle offerte per lo svolgimento di servizi identici o equivalenti a quello oggetto di gara; oppure, in alternativa, indicazione, nell'oggetto sociale del proprio statuto, che il concorrente eroga servizi analoghi a quelli oggetto della presente gara;
- e) aver dato inizio all'attività oggetto dell'appalto da almeno due anni dal termine di presentazione dell'offerta;
- f) non aver svolto, né aver in corso di svolgimento, a qualsivoglia titolo, progetti finanziati nell'ambito del PSR Campania 2007-2013, tali da creare una situazione di incompatibilità con il progetto oggetto del servizio;
- **2.** La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 34 e segg. D.Lgs. 163/2006, nonché da quelle che seguono all'art 13.
- 3. Le Imprese aventi sede in uno Stato membro della Unione Europea, non aventi alcuna sede o unità locale sul territorio nazionale, ai sensi dell'art. 39 del Codice dei Contratti, possono comprovare l'iscrizione in uno dei Registri Professionali e commerciali con le modalità vigenti nello Stato di residenza.

Art. 7 - Protocollo di legalità

La Regione Campania, nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alle disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale del 7 settembre 2007; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura; gli obblighi scaturenti dal citato protocollo in capo all'impresa aggiudicataria sono descritti all'art. 7 del capitolato di appalto.

Art. 8- Modalità di presentazione delle offerte.

- 1. L'offerta di partecipazione dovrà essere redatta in lingua italiana e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco, siglato e sigillato con ceralacca su tutti i lembi di chiusura, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: "Proc. n 684/09. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di valutazione in itinere, intermedia ed ex post del PSR Campania 2007-2013". Le imprese singole o riunite che intendono concorrere alla gara dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 03/06/2009, alla Giunta Regionale della Campania, Settore Provveditorato ed Economato, Servizio Gare ed Appalti via P. Metastasio n. 25, Napoli Palazzina 1 stanza 15 a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano. Le modalità di presentazione di cui sopra devono essere osservate a pena di esclusione dalla gara.
- **2.** In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
- **3.** In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 15 nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 10.00 alle ore 13.00.



- **4.** Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.
- 5. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato a pena di esclusione oltre alla dicitura di cui al punto 1, la ragione sociale del soggetto che propone l'offerta, con indicazione dell'indirizzo, numero di telefono e di fax.
- **6.** Nel caso di partecipazione in forma associata in una delle forme previste dagli artt.34 ss. D.Lgs. 163/2006, è necessario indicare sull'esterno del plico tutti i componenti, specificando, per ciascun componente, tutti i dati di cui al punto 1. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare la ditta che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.
- 7. Eventuali comunicazioni verranno inoltrate ai concorrenti, a mezzo fax, al numero indicato sul plico; le eventuali convocazioni saranno effettuate con le stesse modalità con tre giorni di anticipo (nel caso di raggruppamenti, al numero di fax indicato dalla impresa mandataria o di quella designata quale futura mandataria).
- 8. Il plico dovrà contenere, al suo interno, tre tipologie di buste: una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA A- DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", una busta contenente l'offerta tecnica, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA B OFFERTA TECNICA", ed una busta contenente l'offerta economica, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA C- OFFERTA ECONOMICA. Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con ceralacca su tutti i lembi di chiusura.
- **9.** Le modalità di presentazione e di confezionamento delle buste di cui innanzi, con le prescritte diciture vanno osservate sotto pena di esclusione dalla gara.
- 10. Le informazioni complementari sui documenti di gara dovranno pervenire tramite e-mail, agli indirizzi indicati all'art.1, entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte. Le risposte saranno rese fino a 6 giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte all'indirizzo di cui all'art. 1, punto 6 del presente disciplinare.

Art. 9- "Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere, a pena di esclusione:

A) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA, recante bollo da €14,62, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore a pena di esclusione dalla gara. In caso di partecipazione in forma associata devono essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dal singolo operatore economico, con le modalità di cui all'art. 13 del presente disciplinare.

N.B.: Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la Stazione Appaltante segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

- **B) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante, con la quale il titolare, il legale rappresentante dell'impresa o un suo procuratore, a pena di esclusione, assumendosene la piena responsabilità:
 - a) dichiara di non trovarsi, né in proprio né l'impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06, e in particolare dichiara:
 - **a.1**) che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - **a.2**) che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;

- **a.3**) che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*nel caso occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale subiti dal soggetto dichiarante, spettando all'Amministrazione il giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale);*
- **a.4**) che l'impresa non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55;
- **a.5**) che l'impresa non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- **a.6**) che l'impresa non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;
- **a.7**) che l'impresa non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;
- **a.8**) che l'impresa, nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando, non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- **a.9**) che l'impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;
- a.10) che l'impresa è in regola con gli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68;
- **a.11**) che nei confronti dell'impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

N.B.:Le dichiarazioni di cui ai punti a.2) e a.3) vanno rese dal titolare e dal direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dal socio e dal direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo; dai soci accomandatari e dal direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e dal direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società.

b) dichiara che, nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando, non vi sono soggetti cessati dalle cariche societarie indicate nell'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 163/06; *ovvero*

elenca gli eventuali soggetti (*nominativo*, *data di nascita*, *residenza e carica ricoperta*) cessati nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara dalle cariche societarie indicate all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 163/06 e *alternativamente*:

- allega la dichiarazione di cui ai punti a.2) e a.3), resa, ai sensi del D.P.R. 445/2000, dai soggetti cessati dalle cariche, elencati al punto b);
- dichiara che a carico dei soggetti cessati dalle cariche, elencati al punto b), non sono state pronunciate sentenze di condanna passate in giudicato, emessi decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o pronunciate sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale;
- indica le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, emessi o pronunciati a carico dei soggetti cessati dalle cariche, elencati al punto b), specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Indica, inoltre, gli atti e le misure di completa dissociazione rispetto alla condotta penalmente sanzionata adottati dalla società e allega la relativa documentazione probatoria.



subiti dal soggetto dichiarante (o dal soggetto rispetto al quale è resa la dichiarazione), relativamente ai reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, spettando all'Amministrazione l'eventuale giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale.

- c) attesta l'osservanza, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente;
- d) elenca le imprese (denominazione, ragione e sede sociale), rispetto alle quali si trova in situazione di controllo, come controllante o come controllata, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile (la dichiarazione va resa in relazione a tutte le imprese in situazioni di controllo, come controllante o come controllata, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, anche se non partecipanti alla gara. La dichiarazione va resa anche se negativa);
- e) dichiara che l'impresa mantiene regolari posizioni previdenziali e assicurative presso INPS ed INAIL, ed è in regola con i relativi versamenti; al riguardo specifica la sede di iscrizione e il numero di matricola (in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte);
- f) dichiara che l'impresa non si trova nella condizione di cui all'art. 25 *sexies* del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, introdotto dall'art. 9 della Legge 3 agosto 2007 n. 123;
- **g**) (nel caso di consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 12.4.2006 n.163.) indica per quali consorziati il consorzio concorre;
- h)si impegna a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
- i) dichiara che il fatturato globale dell'impresa negli esercizi finanziari 2005/2006//2007/2008, al netto dell'IVA, risultante dalle dichiarazioni I.V.A, è almeno pari ad €4.500.000,00;
- I) dichiara che l'importo del fatturato relativo alle forniture nel settore oggetto della gara realizzato negli esercizi finanziari 2005/2006/2007/2008 al netto dell'IVA, è almeno pari ad €3.000.000,00;
- **m**) dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le condizioni contenute nel presente disciplinare di gara, nel capitolato speciale d'appalto, nonché nello schema di contratto;
- **n**) dichiara di avere nel complesso preso conoscenza della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa o eccettuata, che possono avere influito o influire sia sull'esecuzione del servizio, sia sulla determinazione dell'offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
- **o**) dichiara di avere tenuto conto, nel formulare l'offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione del servizio, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito, fatte salve quelle previste da disposizioni normative in materia;
- **p**) indica l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale è iscritta, specificando la denominazione completa, la sede, l'indirizzo e i recapiti telefonici del predetto Ufficio;
- **q**) (in caso di società cooperativa) dichiara che è iscritta all'Albo delle Società Cooperative, specificando il numero e la data di iscrizione;
- r) dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;
- s) si impegna, in caso di aggiudicazione:
 - **I.** a non cedere in tutto o in parte il contratto;
 - **II.** a non subappaltare il servizio o parte di esso;
 - III. ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località

- dove sono eseguiti i lavori, nonché ad attuare nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nell'erogazione dei servizi e, se Cooperativa, anche nei confronti dei soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili; si impegna, inoltre, a continuare ad applicare i suindicati contratti anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione;
- V. a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla normativa vigente;
- VI. ad assumersi la responsabilità per danni causati a persone e cose in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse; qualora l'appaltatore sia un'associazione temporanea di concorrenti, le stesse garanzie prestate dall'impresa mandataria coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti.
- C) DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante, con la quale il titolare, il legale rappresentante dell'impresa o un suo procuratore, a pena di esclusione:
 - **a)** dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "*Protocollo di legalità in materia di appalti*" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;
 - **b**) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del "*Protocollo di legalità in materia di appalti*, ed in particolare:
 - **b1**) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.
 - **b2**) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinare imprese, danneggianti, furti di beni personali o di cantiere)
 - **b3**) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.
 - b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.
 - **b5**) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.
 - **b6**) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto nonché, l'applicazione di una penale, a



titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto - legge n. 143/1991.

b7) dichiara di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore ai tremila euro, relativi ai contratti di cui al presente protocollo attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

N.B: Le dichiarazioni di cui ai punti B) e C) devono essere rese, a pena di esclusione, dal titolare, dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa in caso di concorrente singolo, ovvero, in caso di concorrente costituito da imprese riunite o da riunirsi, dal titolare, dal legale rappresentante o dal procuratore di ciascuna delle imprese che costituisce o costituirà il raggruppamento temporaneo o il consorzio.

- D) COPIA del DISCIPLINARE DI GARA, del CAPITOLATO d'APPALTO e dello SCHEMA di CONTRATTO debitamente firmati dal titolare o legale rappresentante su ogni singolo foglio, quale accettazione incondizionata delle disposizioni, obblighi, condizioni e impegni in essi contenuti;
- E) DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO (art. 75 D. Lgs. N. 163/2006) per un importo pari ad €60.000,00 (sessantamila/00), a copertura della mancata sottoscrizione del contratto, prestato in uno dei modi previsti dall'art. 1 della Legge 10.6.82 n. 348 e successive modifiche e integrazioni.
 - Nel caso di fideiussione bancaria o assicurativa, la stessa dovrà avere una validità di almeno 12 mesi dalla data di presentazione e dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, su semplice richiesta scritta dell'Amministrazione.
 - Il deposito cauzionale provvisorio sarà restituito alle offerenti che non sono risultate aggiudicatarie, contestualmente alla comunicazione dell'esito della gara, comunque entro trenta giorni dalla aggiudicazione definitiva.
- **F) IMPEGNO** di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria del 10% dell'importo contrattuale, secondo quanto previsto dall'art. 12 del capitolato d'appalto.
- G) ELENCO DEI SERVIZI svolti, ed eseguiti regolarmente, nel settore oggetto della gara, negli anni 2005, 2006, 2007, 2008 (art. 6, comma 1, punto c) del presente disciplinare). L'importo complessivo dei servizi non deve essere inferiore ad € 3.000.000,00 IVA esclusa, e può comprendere anche servizi resi per contratti ancora in corso, per i quali saranno computate esclusivamente le attività effettivamente rese nel corso del triennio indicato. L'elenco deve comprendere, per ogni singolo servizio svolto, l'indicazione del destinatario (pubblico o privato), dell'importo (IVA esclusa) e della data di inizio e fine rapporto.
- H) DIMOSTRAZIONE DELL'AVVENUTO PAGAMENTO DELLA CONTRIBUZIONE, pari ad euro 70,00 (settanta/00), dovuta in relazione alla presente gara ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05 e della deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 24/1/2008, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 23 del 28/1/2008. Il versamento delle contribuzioni va effettuato secondo le istruzioni operative presenti sul sito dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture all'indirizzo internet http://www.avcp.it/riscossioni.html.
- I) CERTIFICATO DI ISCRIZIONE alla Camera di Commercio CCIAA di data non anteriore a mesi 6 (sei) dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, con l'indicazione del numero attribuito dalla CCIAA, della data e del luogo di iscrizione, l'iscrizione

all'attività oggetto della gara, i titolari di cariche e/o qualifiche, nonché eventuale direttore tecnico; che la ditta non è in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, nonché la prescritta dicitura di cui all'art. 9 del D.P.R. 3.6.1998 n. 252, Regolamento sui procedimenti di rilascio delle comunicazioni ed informazioni antimafia (originale o copia resa conforme ai sensi di legge o dichiarazione sostitutiva con le formalità di cui alla normativa vigente, D.P.R. 445/00 s.m.e.i., con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento valido del dichiarante, resa dal titolare o legale rappresentante della Ditta), **oppure** (per i concorrenti non soggetti a tale iscrizione o residenti in altri stati U.E.) copia conforme dello statuto o di altro documento equivalente dal quale possano evincersi l'oggetto sociale e gli altri elementi sopra richiesti.

Art. 10- "Busta B-Offerta tecnica"

- 1. La Busta "B -OFFERTA TECNICA" deve contenere un elaborato tecnico firmato dal legale rappresentante del concorrente, che non deve eccedere le 50 pagine (fogli A4, compilati su una sola facciata, massimo 45 righe per pagina), oltre tavole e grafici.
- **2.** L'elaborato dovrà essere articolato in modo tale da consentire alla Commissione di attribuire i punteggi secondo i criteri e subcriteri di valutazione indicati al successivo art. 12. In particolare, dovranno essere illustrati i seguenti aspetti:
 - Impianto valutativo, con l'approfondimento del contenuto metodologico ed organizzativo delle diverse fasi di lavoro, con riferimento ai vari sub-criteri di cui al menzionato art. 12, lettera a).
 - Modalità di coordinamento ed approccio multidisciplinare, con specifico riferimento ai subcriteri di cui all'art. 12, lettera b).
 - Articolazione dei prodotti e relativa tempistica, con riferimento ai sub-criteri di valutazione di cui all'art 12, lettera c).

Art. 11- "Busta C - Offerta economica"

- 1. L'offerta economica deve essere formulata indicando la percentuale di ribasso con due cifre decimali offerta sull'importo posto a base d'asta. Eventuali cifre decimali oltre la seconda non verranno considerate.
- **2.** I prezzi devono essere espressi in cifre ed in lettere al netto di IVA e devono intendersi comprensivi di qualsiasi onere relativo all'espletamento del servizio, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo oneri sociali, spese per trasferte e missioni, ecc.
- **3.** In caso di discordanza tra il prezzo indicato in cifre e il prezzo indicato in lettere, sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'Amministrazione regionale. Non sono ammesse offerte in aumento.
- **4.** L'offerta economica, inoltre, a pena di esclusione:
 - **a.** deve essere sottoscritta da titolare o legale rappresentante della ditta offerente con indicazione del numero del codice fiscale o partita IVA, accompagnata da fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
 - **b.** non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni poste dal presente disciplinare e dal Capitolato d'appalto;
 - **c.** non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
 - i. la validità non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte:
 - ii. il mantenimento fisso ed invariato del prezzo fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali, salvo quanto previsto dall'art. 10 del capitolato d'appalto;
 - iii. la remuneratività della stessa.
 - **d.** deve essere corredata delle giustificazioni di cui all'art. 87, comma 2, del D. Lgs. 163/06 relative alle voci di prezzo che concorrono a formare la stessa .



Art. 12 - Criteri di valutazione dell'offerta

Ai fini dell'aggiudicazione dell'appalto, la Commissione di gara dispone di un totale di 100 punti da attribuire secondo i criteri di seguito indicati.

Caratteristiche qualitative dell' Offerta Tecnica max. 70 punti

La proposta tecnica sarà considerata conforme ai requisiti minimi richiesti per l'espletamento del servizio se avrà raggiunto un punteggio, relativo alla categoria <u>Caratteristiche qualitative dell'</u> <u>Offerta Tecnica, pari o superiore a 35 punti</u>.

Il punteggio verrà attribuito in relazione ai seguenti aspetti:

a) qualità, completezza e coerenza della proposta-Sistema organizzativo (max. 35 punti);

Con questo criterio si intende valutare l'impianto valutativo, con l'approfondimento del contenuto metodologico e organizzativo delle diverse fasi di lavoro

Sono oggetto di valutazione i seguenti elementi:

linee generali dell'impianto valutativo, con l'approfondimento del contenuto	fino a 4 punti
metodologico ed organizzativo delle varie fasi di lavoro indicate nell'articolo 3	
del capitolato	
valutazione di tipo trasversale per aree tematiche e per territori in coerenza con	fino a 6 punti
la strategia generale del PSR	
Ulteriori soluzioni metodologiche per la raccolta delle informazioni necessarie	fino a 4 punti
alla quantificazione degli indicatori	
metodologia di analisi ed elaborazione in relazione ai quesiti valutativi	fino a 6 punti
capacità di segmentazione dei supporti tecnici in relazione alle singole attività	fino a 5 punti
modalità di raccordo con le attività e l'organizzazione del servizio	fino a 5 punti
collegamento tra le diverse azioni previste.	fino a 5 punti
	_

b) Coordinamento e multidisciplinarietà della valutazione (max. 25 punti);

Con questo criterio si intende valutare la modalità di coordinamento tecnico-scientifico dell'attività di valutazione nonché l'approccio multidisciplinare necessario a coprire le tematiche previste dal sistema degli indicatori del QCMV e del PSR

Sono oggetto di valutazione i seguenti elementi:

modalità di coordinamento tecnico-scientifico delle attività di valutazione	fino a 6 punti
descrizione degli strumenti e dei materiali che verranno utilizzati nella conduzione delle azioni	fino a 4 punti
descrizione delle modalità organizzative, logistiche e operative previste	fino a 3 punti
supporti informatici nonché descrizione del sistema di archiviazione e consultazione dei dati utilizzati e/o implementati per la gestione delle attività di valutazione	fino a 5 punti
descrizione delle procedure di controllo che si intendono attivare per garantire la qualità dei dati e delle elaborazioni	fino a 7 punti

<u>c)</u> completezza e articolazione dei prodotti – Pregio tecnico – Termini di esecuzione (max. 10 punti).

Con questo criterio si intende valutare l'articolazione e la completezza della proposta

Sono oggetto di valutazione i seguenti elementi:



grado di identificazione, definizione e articolazione dei servizi oggetto della	fino a 5 punti
gara,	
grado di esplicitazione della tempistica di esecuzione dei lavori	fino a 5 punti

Offerta economica max 30 punti.

Le offerte economiche saranno valutate sulla base della seguente formula: punteggio offerta economica = (Q minima/Qx)*30, dove $Q \text{ minima} \grave{e} 1'$ offerta economica per importo più basso, $Qx \grave{e} 1'$ offerta in esame.

Art. 13 – Raggruppamenti d'imprese

- 1. E' ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 34, lett. d) del D. Lgs. 163/06, salvo quanto disposto dal successivo comma 3. In tal caso, dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 37 del D. Lgs. 163/06. L'impresa capogruppo dovrà assicurare non meno del 60% dell'espletamento del servizio, le altre associate non meno del 20% ciascuna.
- 2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento Temporaneo di Imprese, né come facente parte di più Raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa sia del/i Raggruppamenti a cui partecipa. Non è ammessa la partecipazione di imprese, anche in forma di Raggruppamento, che abbiano rapporti di controllo e/o collegamento ai sensi dell'art. 2359 c.c. con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri Raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa controllante che delle imprese controllate e/o delle imprese collegate, nonché del Raggruppamento al quale le imprese eventualmente partecipino.
- 3. Conformemente alla segnalazione dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato AS251 del 30/01/03 (Bollettino n.5/2003) e in ragione della ratio riconosciuta all'istituto del R.T.I. da individuarsi nell'ampliamento del novero dei partecipanti alla gara, allo scopo di consentire un più ampio confronto concorrenziale tra le Imprese, non è ammessa la partecipazione in RTI di due o più Imprese che siano in grado di soddisfare singolarmente tutti i requisiti economici e tecnici di partecipazione, pena l'esclusione dalla gara del RTI così composto.
- 4. Per quanto riguarda i **requisiti:**
 - 4.1. i requisiti di cui all'art. 6 lettera a), devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate;
 - 4.2. i requisiti di cui alle lettere b) e c) devono essere assolti cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate. Entrambi i requisiti dovranno essere posseduti dalla capogruppo almeno per il 60%; inoltre ogni componente del Raggruppamento deve possedere, in percentuale, un volume di fatturato (sia globale che specifico) almeno pari alla percentuale di partecipazione al raggruppamento;
 - 4.3. i requisiti di cui ai punti d), e) ed f) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate.
- 5. Per quanto riguarda l'istanza di partecipazione:
 - 5.1. in caso di Raggruppamento già costituito: l'istanza deve essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 163/06;
 - 5.2. in caso di Raggruppamento non ancora costituito: l'istanza deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il Raggruppamento temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese partecipanti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti) e ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 163/06;



- 5.3. Nell'istanza di partecipazione (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande) dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese.
- 5.4. Le descritte modalità di presentazione dell'istanza vanno osservate sotto pena di esclusione dalla gara.
- **6.** Per quanto riguarda la **documentazione** di cui all'art. 9:
 - 6.1. la dichiarazione di cui al punto **B**) va resa da ogni impresa partecipante [i punti i) ed l) pro quota];
 - 6.2. la dichiarazione di cui al punto C) va resa da ogni impresa partecipante;
 - 6.3. il certificato e/o dichiarazione sostitutiva di cui alla lettera **I**) va prodotta da ogni impresa partecipante;
 - 6.4. i documenti di cui al punto **D**) vanno sottoscritti congiuntamente da tutte le imprese partecipanti;
 - 6.5. il documento di cui alla lettera G) va presentato da ogni impresa partecipante pro quota;
 - 6.6. il versamento di cui alla lettera **H**) va effettuato dall'impresa mandataria o dall'impresa designata quale mandataria (in caso di costituendo Raggruppamento);
 - 6.7. per quanto riguarda la **cauzione** di cui alla lettera **E**) dovrà essere presentata dall'impresa mandataria o dall'impresa designata quale mandataria (in caso di costituendo Raggruppamento), così come l'impegno di cui alla lettera **F**.
- 7. Per quanto riguarda l' offerta tecnica e l'offerta economica :
 - 7.1. nel caso di Raggruppamento già costituito devono essere sottoscritte dal titolare o legale rappresentante della ditta mandataria;
 - 7.2. nel caso di Raggruppamento non ancora costituito devono essere sottoscritte dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese raggruppande.

Art. 14 – Modalità di espletamento della gara.

- 1. La valutazione delle offerte sarà effettuata da una Commissione di gara, all'uopo nominata, e presieduta da un Dirigente della Giunta Regionale.
- **2.** Il Settore Provveditorato ed Economato della Giunta Regionale trasmetterà al Presidente della Commissione tutti i plichi pervenuti.
- 3. La Commissione provvederà, in seduta pubblica, entro quindici giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, all'insediamento e, previo accertamento dell'assenza di situazioni di incompatibilità con le ditte partecipanti in base ai dati risultanti dall'esterno dei plichi, all'avvio delle operazioni di gara.
- **4.** La Commissione provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.
- **5.** Tutte le operazioni della Commissione verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.
- I lavori della Commissione dovranno concludersi entro sessanta giorni dall'insediamento della stessa.
- 7. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti delle ditte concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato. Le ditte concorrenti saranno informate della data, dell'ora e del luogo della prima seduta a mezzo fax almeno tre giorni prima.
- **8.** La Commissione di gara, nel giorno e nell'ora fissati per l'apertura delle offerte, procederà in seduta pubblica a:
 - 8.1. verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
 - 8.2. verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa, l'offerta tecnica e l'offerta economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;
 - 8.3. verificare la regolarità della documentazione amministrativa e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
 - 8.4. verificare che non abbiano presentato offerte concorrenti che si trovino, tra loro, in situazione di controllo o di collegamento ai sensi dell'articolo 2359 c.c. e, in caso contrario, a escluderli dalla gara;
 - 8.5. verificare che i consorziati per conto dei quali i consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b), del D.Lgs. n. 163/06 hanno dichiarato di concorrere non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;



- 8.6. verificare che le singole imprese che partecipano in associazione temporanea o in consorzio ai sensi dell'articolo 34, comma 1, lettere d), e) ed f) del D.Lgs. n. 163/06 non abbiano presentato offerta anche in forma individuale e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;
- 9. All'esito della verifica della documentazione amministrativa, la Commissione, individuati i nominativi delle ditte ammesse, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 163/2006, provvederà a richiedere ad un numero di offerenti, non inferiore al 10% delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, di comprovare, entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data della richiesta, il possesso dei requisiti di cui all'art. 6 del presente disciplinare, presentando la seguente documentazione, nonché qualsiasi altra documentazione utile atta a dimostrare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa:
 - Bilanci, approvati e depositati al registro imprese, relativi agli anni richiesti, in originale o copia resa conforme ai sensi di legge (DPR 445/2000);
 - Fatture, in copia resa conforme ai sensi di legge, relative ai servizi svolti nel settore oggetto della gara e dichiarati nel documento di cui all' art. 9 lettera G). Per i servizi resi a favore di amministrazioni o enti pubblici, è necessario allegare certificazione, rilasciata dagli enti medesimi, attestante il buon esito, o, qualora non ancora concluso, il buon andamento del rapporto.
- **10.** Qualora la prova non venga fornita entro il predetto termine, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 48 del D.Lgs. 163/2006.
- 11. La Commissione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 46 del D. Lgs. 163/06, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.
- 12. In una o più sedute riservate, la Commissione giudicatrice procede all'apertura delle **buste "B"** contenenti le offerte tecniche dei concorrenti ammessi, le valuta e assegna i relativi punteggi sulla base degli elementi di valutazione come precedentemente stabiliti, verbalizzando il relativo risultato.
- **13.** La gara è poi riconvocata, in seduta pubblica, presso la stessa sede, nel giorno stabilito dalla Commissione giudicatrice e comunicato a tutti i concorrenti.
- **14.** In tale seduta il Presidente di gara:
- comunica, eventualmente, il risultato della verifica dei requisiti di ammissione dei concorrenti e la loro ammissione/esclusione;
- dà lettura dei punteggi attribuiti dalla Commissione giudicatrice alle offerte tecniche dei concorrenti ammessi;
- procede all'apertura delle buste "C" contenenti le offerte economiche dei concorrenti, dà lettura dei prezzi offerti e, quindi, comunica il relativo punteggio attribuito dalla Commissione giudicatrice con la formula sopra descritta;
- determina la soglia di anomalia, ai sensi degli articoli 86 e 87 del D. Lgs. n. 163/2006 e successive
 modificazioni; aggiudica provvisoriamente la gara a favore del concorrente la cui offerta, in base al
 punteggio attribuito dalla Commissione giudicatrice, risulti quella economicamente più
 vantaggiosa per l'Amministrazione regionale; dopodichè redigerà la graduatoria dei concorrenti e
 trasmetterà i verbali e la documentazione di gara all'organo competente per l'adozione dei
 provvedimenti consequenziali.
- 15. Si farà luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per l'Amministrazione, purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara. E' facoltà dell'Amministrazione di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
- **16.** La Stazione Appaltante si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso, nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

- 1. L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola l'Amministrazione, che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato, dal bando e dal presente disciplinare di gara ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara, alla determinazione della nuova soglia di anomalia e all'eventuale nuova aggiudicazione provvisoria.
- 2. All'esito favorevole delle verifiche previste dalla normativa vigente, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva con decreto del Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato.
- **3.** Prima della stipula del contratto d'appalto con l'impresa aggiudicataria, la Stazione Appaltante acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.
- **4.** La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98.
- 5. La Stazione Appaltante potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.
- **6.** Qualora le informazioni antimafia si riferiscano ad una delle ditte costituite o costituende in R.T.I, il Settore competente procederà all'esclusione del R.T.I.
- 7. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.
- **8.** La Stazione Appaltante, in caso di urgenza e necessità, si riserva la facoltà di affidare il servizio nelle more della stipula del contratto, ma sempre dopo che risulti ultimata la verifica del possesso dei requisiti dichiarati, ed acquisita tutta la documentazione di rito prevista dal presente disciplinare di gara, dal capitolato d'appalto e dalle vigenti disposizioni in materia.

Art. 16- Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

- 1. Dopo l'aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'impresa aggiudicataria sarà invitata a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
- 2. Il soggetto aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dall'Amministrazione, pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.
- **3.** L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 12 del Capitolato di appalto, è tenuto a prestare una cauzione di importo pari al 10 per cento dell'importo contrattuale.
- **4.** La cauzione:
 - a. dovrà essere costituita da fideiussione bancaria o polizza assicurativa, emesse da aziende di credito o di assicurazione debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni, ovvero da polizza rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del D. Lgs. n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia.
 - b. deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
 - c. è costituita a garanzia dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni assunte con il contratto di appalto, compreso il pagamento delle penali.
 - d. la mancata prestazione della cauzione determina la revoca dell'affidamento, l'acquisizione della cauzione provvisoria e l'aggiudicazione dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.
- **5.** Sono a carico del soggetto aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'IVA, che resta a carico dell'Amministrazione Regionale.



- **6.** La Regione Campania si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria.
- 7. Nel caso in cui, anche nel corso dell'appalto, dovesse riscontrarsi che l'impresa aggiudicataria non è in possesso dei requisiti richiesti o dichiarati, l'Amministrazione procederà alla revoca dell'aggiudicazione, all'incameramento della cauzione provvisoria e all'aggiudicazione in favore del concorrente che segue in graduatoria, ferma restando la verifica, anche per quest'ultimo, delle condizioni e dei requisiti richiesti per l'affidamento.
- **8.** L'inizio del servizio avverrà entro i successivi dieci giorni dalla stipula del contratto, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 8 del presente disciplinare

Articolo 17 – Informativa trattamento dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/03, si informa che i dati personali dei soggetti partecipanti alla gara saranno utilizzati in relazione agli adempimenti e alle procedure connesse allo svolgimento della gara e alla stipula del contratto.

Articolo 18- Disposizioni finali e rinvio

- 1. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta ammessa, se reputata congrua ed idonea.
- 2. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà dell'Amministrazione procedere al conferimento dell'incarico al soggetto che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
- 3. L'aggiudicazione diverrà definitiva solo dopo l'approvazione della graduatoria da parte della Regione e dopo avere proceduto alla verifica in capo all'aggiudicatario del possesso di tutti i requisiti dichiarati, secondo quanto previsto dal Bando, dal presente Disciplinare e dal Capitolato d'Appalto.
- **4.** Per tutto quanto non previsto specificatamente, nel Bando, nel disciplinare e nel Capitolato d'Appalto si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria e nazionale.



REPUBBLICA ITALIANA REGIONE CAMPANIA

Rep.....Contratto di appalto di servizi

L'anno
apparatione o impresa apparatinee o azienda apparatinee .
premesso
- che con decreto
-che l'impresa appaltatrice ha costituito a titolo di cauzione definitiva, nell'ammontare di euro, ai sensi e per gli effetti dell'art. 113 del d.lgs. n. 163/2006, la garanzia fideiussoria n

Previsionale di Base n. 22.84.245 – 2007/2013 denominata "Fondo Unico UE/Stato/regione/FAS per spese di investimento", ed allo stanziamento FEASR assegnato alla Regione Campania. per l'Asse Assistenza Tecnica del Programma di sviluppo rurale della Regione Campania 2007-2013 - di cui alla delibera n. 1 dell'11 gennaio 2008, pubblicata sul B.U.R.C. n. speciale del 30 gennaio 2008, con la quale la Giunta regionale della Campania ha preso atto che la Commissione Europea con Decisione n. C(2007)5712 del 20 novembre 2007 ha approvato lo stesso Programma comprensivo degli allegati, considerato che ai sensi dell'art. 23 del Reg. (CE) 21 giugno 2005, n. 1290/2005:"(...) La decisione della Commissione che adotta ciascun programma di sviluppo rurale presentato dallo Stato membro vale come decisione di finanziamento ai sensi dell'articolo 75, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 e costituisce, in seguito alla sua notifica allo Stato membro, un impegno giuridico ai sensi di quest'ultimo regolamento. Per ciascun programma, l'impegno di bilancio relativo alla prima frazione segue l'adozione del programma da parte della Commissione. La Commissione procede agli impegni di bilancio relativi alle frazioni successive, in base alla decisione di cui al secondo comma, anteriormente al 1° maggio di ogni anno".

Sussistendo i presupposti tutti e le condizioni di legge, di regolamento e del capitolato d'oneri approvato con decreto del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario della Giunta regionale della Campania n... del....., prodromici alla instaurazione del rapporto contrattuale, detti comparenti, di seguito denominati anche contraenti, della cui identità personale io Ufficiale rogante sono certo convengono e pattuiscono quanto segue:

Art. 1 - Accordo e manifestazione della volontà delle parti

I contraenti, come innanzi costituiti, confermano e ratificano la precedente narrativa che dichiarano essere parte integrante e sostanziale del presente contratto.

La Regione Campania a mezzo del suo legale rappresentante affida alil contraente, che accetta senza riserva alcuna, l'appalto concernente il Servizio di valutazione in itinere, intermedia ed ex post del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania 2007-2013, impegnandosi alla esecuzione dello stesso alle condizioni di cui al presente contratto e di cui agli atti a questo allegati o da questo richiamati, ivi compreso il capitolato d'oneri, approvato con decreto del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario della Giunta regionale della Campania n... del......

Art. 2 - Servizi e attività oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto il servizio di valutazione in itinere, intermedia ed ex post del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania 2007-2013, secondo le specifiche fornite dai Regg. CE 1698/2005 e 1974/2006. La valutazione viene effettuata sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione (art. 84, comma 4, del Reg. CE n. 1698/2005) e ha lo scopo di migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del PSR (art. 84, comma 2 Reg. CE n. 1698/2005). Il contraente, nell'ambito delle indicazioni del Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione e delle specifiche necessità regionali qui definite, organizza l'attività tramite la conduzione di indagini dirette presso beneficiari e portatori di interessi (dati primari), utilizzando anche le elaborazioni provenienti dal sistema di monitoraggio (dati secondari).

Secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti, la valutazione del PSR 2007-2013 è impostata su andamento pluriennale e prevede, da parte delil contraente, <u>l'elaborazione di un progetto di base</u> organizzato seconde le seguenti tre fasi:

- <u>la valutazione in itinere</u>: viene condotta durante tutta la durata del Programma e ne analizza principalmente i risultati. Annualmente, una sintesi delle attività è riportata nelle relazioni di monitoraggio;



- <u>la valutazione intermedia</u>: con scadenza prevista nel 2010, raccoglie tutti i risultati delle valutazioni in itinere allo scopo di migliorare la qualità del programma e della sua attuazione:
- <u>la valutazione ex-post</u>: ha lo scopo di valutare gli impatti a lungo termine. La scadenza è fissata dal Reg. CE n. 1698/2005 al 2015.

La valutazione in itinere, secondo l'art. 86 del Reg. CE 1698/2005, è predisposta su base pluriennale, copre il periodo 2008-2015 e deve essere finalizzata ad:

- esaminare l'andamento del PSR rispetto ai suoi obiettivi, mediante indicatori di risultato e di impatto;
- migliorare la qualità del PSR e la sua attuazione;
- esaminare le proposte di modifiche sostanziali del PSR;
- preparare la valutazione intermedia e la valutazione ex-post.

La valutazione intermedia e la valutazione ex-post, come specificato dal citato art. 86 del Reg. CE 1698/2005, sono dirette all'analisi del grado di utilizzazione delle risorse, dell'efficacia e dell'efficienza della Programmazione del Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), nonché all'analisi dell'impatto socioeconomico del PSR e delle priorità comunitarie. Tali valutazioni sono mirate, altresì, all'analisi del grado di raggiungimento degli obiettivi del PSR al fine di trarne conclusioni utili per la politica di sviluppo rurale e sono indirizzate alla individuazione dei fattori che hanno contribuito al successo o all'insuccesso del PSR, tra l'altro sotto il profilo della sostenibilità, nonché alla rilevazione delle buone pratiche.

Le attività di valutazione devono essere impostate tenendo conto, oltre a quanto definito dalla richiamata regolamentazione comunitaria nel presente articolo, delle indicazioni metodologiche e dei contenuti del:

- Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (di seguito QCMV) previsto dall'art. 80 del Reg. CE 1698/2005;
- PSR nel suo complesso ed in particolare della strategia, del quadro degli obiettivi, degli indicatori, nonché delle esigenze di monitoraggio e valutazione;
- Rapporto di valutazione ex-ante del PSR;
- Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica del PSR;
- domanda valutativa riferita al PSR, definita nell'Allegato A);
- set minimo di indicatori da quantificare, definito nell'Allegato B).

Art.3 - Specifiche tecniche del servizio

I servizi oggetto del presente contratto di appalto consistono in particolare nelle seguenti attività: il processo di valutazione dovrà essere svolto secondo le fasi di strutturazione, osservazione, analisi, giudizio e comunicazione sotto illustrate. Tutta l'attività di valutazione deve essere condotta in stretto collegamento con l'Amministrazione regionale, ed in particolare con il referente della valutazione.

Di seguito si definiscono gli obiettivi e le attività richieste per le diverse fasi della valutazione.

STRUTTURAZIONE

In questa fase si richiede l'elaborazione - in accordo con la Regione - del rapporto sulle "condizioni di valutabilità" finalizzato a consolidare l'impianto valutativo del PSR.

Il rapporto sulle condizioni di valutabilità dovrà prevedere:

- l'attualizzazione della valutazione ex-ante in funzione dell'evoluzione del PSR,
- la strutturazione definitiva delle domande valutative e dei relativi indicatori;
- la ricostruzione della logica di intervento del PSR e la verifica della coerenza fra bisogni/obiettivi e le pertinenti domande valutative e relativi indicatori;



- la strutturazione definitiva della metodologia di rilievo ed elaborazione dei dati necessari per la quantificazione dei singoli indicatori;
- la definizione dei criteri di raffronto e giudizio per i singoli indicatori;
- la quantificazione ex-ante degli indicatori aggiuntivi proposti dal Valutatore e/o concordati in fase di definizione delle condizioni di valutabilità;
- la definizione della tempistica di quantificazione degli indicatori nelle diverse fasi della valutazione (in itinere, intermedia ed ex post);
- la definizione delle modalità e della tempistica di aggiornamento della situazione di contesto delineata nella valutazione ex-ante;
- la definizione della tempistica di realizzazione delle valutazioni tematiche.

Le condizioni di valutabilità potranno essere oggetto di aggiornamento sulla base di necessità che intervengano in corso di realizzazione delle attività.

OSSERVAZIONE

In coerenza con quanto definito nel rapporto sulle condizioni di valutabilità, nella fase di osservazione si prevedono le seguenti attività:

- descrizione del processo di attuazione del PSR nelle sue fasi salienti;
- raccolta di dati primari ed informazioni qualitative: i dati verranno rilevati dal Valutatore, di norma tra i beneficiari diretti o indiretti del PSR, secondo quanto necessario per la determinazione degli indicatori di risultato e di impatto per tutte le misure previste;
- elaborazione delle informazioni gestionali di attuazione, dei dati primari (rilevati a campione ad hoc per la valutazione), dei dati secondari forniti dalla Regione Campania (indicatori di prodotto, risultati del monitoraggio e della sorveglianza finanziaria, documentazione relativa al PSR), delle informazioni qualitative (risultato di interviste a testimoni privilegiati, altre informazioni non quantitative);
- quantificazione degli indicatori di risultato e impatto, con opportuni confronti rispetto ai corrispondenti livelli obiettivo definiti in fase ex-ante, agli indicatori iniziali e al contesto di attuazione secondo la periodicità e la metodologia contenute nel rapporto sulle condizioni di valutabilità;
- aggiornamento della situazione di contesto delineata nella valutazione ex-ante e corrispondente valorizzazione degli indicatori iniziali correlati al contesto e agli obiettivi, almeno in occasione della redazione dei rapporti di valutazione intermedia ed ex-post;
- georeferenziazione di tutti i rilievi effettuati direttamente dal Valutatore e di quelli forniti dalla Regione Campania, tramite digitalizzazione e produzione di coperture cartografiche in formato ESRI shape, secondo gli standard attualmente in uso presso la Regione Campania;
- individuazione e descrizione delle buone prassi relative sia all'impianto organizzativo gestionale sia ai diversi assi di intervento.

ANALISI

Tale fase comporta l'analisi dei risultati dell'attività di osservazione e loro confronto con i dati di contesto, il livello controfattuale, la situazione iniziale e i livelli obiettivo delineati nella valutazione ex-ante. L'analisi deve essere finalizzata a valutare opportunamente la realizzazione degli obiettivi comunitari, nazionali e specifici del PSR, nonché la loro importanza, utilità e coerenza.

E' prevista, inoltre, l'analisi delle procedure di attuazione, con particolare riferimento alle modalità di gestione e sorveglianza del PSR e al funzionamento del circuito finanziario.

In tale fase verranno utilizzate le metodologie di analisi definite nel rapporto sulle condizioni di valutabilità facendo ricorso anche ad eventuali modelli di simulazione utilizzabili per indagare gli effetti socioeconomici ed ambientali delle politiche di sviluppo rurale.

GIUDIZIO



La fase di giudizio è destinata a rispondere a tutte le domande valutative, tenendo conto dei criteri definiti nel rapporto sulle condizioni di valutabilità.

Il giudizio deve essere formulato a livello di singola misura, di singolo asse e di Programma complessivo, con particolare riferimento ai quesiti valutativi relativi agli aspetti trasversali del PSR. Oltre al giudizio dovranno essere redatte conclusioni e raccomandazioni nonché limiti di validità del giudizio stesso. Nel caso in cui una misura o una parte del PSR non abbia dato i risultati attesi, occorrerà analizzare le relative motivazioni.

In questa fase il Valutatore, in funzione delle analisi effettuate, potrà formulare proposte di adeguamento al PSR di tipo procedurale ed organizzativo necessarie a garantire la risoluzione dei punti critici eventualmente emersi.

In particolare, il Valutatore dovrà analizzare:

- l'efficienza e l'efficacia del PSR;
- l'equilibrio delle misure nell'ambito del PSR;
- il contributo del PSR al raggiungimento degli obiettivi definiti nella strategia nazionale e comunitaria:
- il contributo del PSR alla realizzazione delle priorità trasversali, degli effetti dell'approccio integrato, della ricaduta territoriale.

COMUNICAZIONE

Al fine di dare massima diffusione alle risultanze dell'attività di valutazione, il Valutatore dovrà partecipare attivamente alle attività di informazione sugli effetti del PSR rivolta agli operatori del settore e al pubblico.

Sull'esito dei rapporti di valutazione intermedia (2010 e 2012) ed ex-post devono essere realizzate i seguenti supporti ed attività:

- sintesi non tecnica in lingua inglese e italiana;
- progettazione di materiale divulgativo sintetico destinato al vasto pubblico;
- partecipazione ad iniziative divulgative organizzate dalla Regione.

Art. 4 – Formato e struttura dei dati e prodotti attesi

Tutti i dati rilevati saranno forniti all'Amministrazione regionale (in forma grezza ed elaborata) su CD rom o supporto equipollente in formato Microsoft Access per i dati alfanumerici e ESRI shape per i dati cartografici, secondo tracciati record, sistema di archiviazione e di consultazione concordati in sede di definizione delle condizioni di valutabilità. In particolare, il sistema di archiviazione dovrà consentire un'agevole consultazione ed elaborazione dei dati; l'archivio dovrà essere consegnato alla Regione Campania.

L'attività di valutazione dovrà tradursi, tra l'altro, nella elaborazione dei seguenti documenti:

- a) rapporti di valutazione annuali con riferimento al comma 3 dell'art. 86 del Reg. CE 1698/2005, secondo lo schema riportato nel citato QCMV;
- b) rapporto di valutazione intermedia per il periodo 2007-2010, con riferimento al comma 4 dell'art. 86 del Reg. CE 1698/2005, secondo lo schema riportato nel citato QCMV;
- c) aggiornamento del rapporto di valutazione intermedia per il periodo 2007-2012, con le medesime specifiche previste per il rapporto di cui al precedente punto b);
- d) rapporto di valutazione ex-post della programmazione 2007-2015, con riferimento al comma 5 dell'art. 86 del Reg. CE 1698/2005, secondo lo schema riportato nel citato QCMV;



- e) sintesi non tecnica in italiano e in inglese dei rapporti indicati alle lettere b), c) e d);
- f) progetto di materiale divulgativo sintetico destinato al vasto pubblico;
- g) basi dati utilizzate per la produzione dei rapporti

Art. 5 - Norme regolatrici

Il rapporto contrattuale d'appalto del Servizio di valutazione in itinere, intermedia ed ex post del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania 2007-2013, è regolato dalle clausole del presente contratto, dalle disposizioni del capitolato d'oneri approvato con decreto del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario della Giunta regionale della Campania n... del....., dalla normativa vigente in materia, dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento ed in particolare dalle norme di cui al D.lgs. n. 163/2006 e della L.R. n. 3/2007, oltre che dalle disposizioni di cui al protocollo di legalità sottoscritto dal Prefetto della provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007, di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007, al contenuto del quale, per quanto in fatto od in diritto non riportato nel presente contratto, si fa espresso rinvio *per relationem*, e che, comunque, costituisce parte integrante sostanziale e procedurale del presente contratto.

Il contratto è regolato, inoltre, dalle disposizioni del Programma di sviluppo rurale della Regione Campania 2007-2013 - di cui alla delibera n. 1 dell'11 gennaio 2008, pubblicata sul B.U.R.C. n. speciale del 30 gennaio 2008, con la quale la Giunta regionale della Campania ha preso atto che la Commissione Europea con Decisione n. C(2007)5712 del 20 novembre 2007 ha approvato lo stesso Programma comprensivo degli allegati - con particolare riguardo alla strategia, al quadro degli obiettivi ed agli indicatori, nonché alle esigenze di monitoraggio e valutazione ivi contemplati.

E' regolato, inoltre, da quanto previsto: nel Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (di seguito QCMV) previsto dall'art. 80 del Reg. CE 1698/2005; nella Domanda valutativa riferita al PSR, definita nell'Allegato A); nel Set minimo di indicatori da quantificare, definito nell'Allegato B).

Art. 6 – Vincoli per il contraente

Nello svolgimento delle attività costituenti il servizio il contraente dovrà costantemente raccordarsi con l'Autorità di Gestione e con tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma. Il contraente con la sottoscrizione del presente contratto assume, tra l'altro, le seguenti obbligazioni:

- obbligo di garantire la continuità operativa del servizio;
- obbligo di rispettare le clausole di cui all'articolo 52 della L.R. n. 3/2007, sulla tutela dei lavoratori, nonché l'impegno a denunciare alle autorità competenti ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale; il mancato rispetto di tali obblighi può comportare l'applicazione di sanzioni economiche e può costituire, nel rispetto dei principi sanciti dal Codice, motivo di recesso dal contratto della stazione appaltante;
- obbligo a non far uso, né direttamente, né indirettamente per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso, e ciò anche dopo la scadenza del contratto;
- obbligo a non realizzare alcun tipo di intervento finanziato dal PSR 2007-2013 o ad esso connesso;

- obbligo di individuare nell'ambito della propria organizzazione un referente coordinatore per l'attività di valutazione che rappresenti l'interlocutore primario dell'Autorità di Gestione;
- obbligo di osservare nei confronti del personale utilizzato per l'espletamento del servizio in oggetto le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;
- obbligo di osservare confronti del personale utilizzato per l'espletamento del servizio in oggetto le disposizioni dei CC.CC.NN.LL. vigenti, anche nel caso in cui il contraente non sia aderente alle associazioni rappresentative stipulanti ed indipendentemente dalla natura, struttura e dimensione dell'azienda appaltatrice e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale;
- obbligo di riservatezza: il contraente si impegna a garantire la massima riservatezza sui dati
 e notizie di cui verrà a conoscenza nell'espletamento del servizio e si impegna a mantenere
 il segreto sulla corrispondenza; il contraente sarà ritenuto solidalmente e illimitatamente
 responsabile per tutti gli eventuali danni che potessero derivare da violazioni della presente
 disposizione.

Il Valutatore dovrà, inoltre:

- impegnarsi a rivedere l'impianto valutativo proposto, secondo le eventuali disposizioni emesse dalla Commissione europea;
- impegnarsi ad apportare gli adeguamenti ai rapporti realizzati richiesti dall'Amministrazione sulla scorta di quelli eventualmente richiesti dalla Commissione europea;
- designare un tecnico quale incaricato per i rapporti con l'Amministrazione, del quale dovrà essere garantita la presenza alle riunioni del Comitato di Sorveglianza;
- garantire che le indagini campionarie (per gli indicatori che prevedono il rilievo di dati primari attraverso la formazione di campioni di beneficiari e/o non beneficiari, secondo quanto verrà stabilito in via definitiva nel rapporto sulle condizioni di valutabilità) siano statisticamente rappresentative a livello territoriale, pertinenti e in grado di assicurare una precisione delle stime, in termini di errore relativo standard, inferiore al 10%;
- utilizzare, per il rilievo di dati contabili relativi alle aziende agricole, metodologie e supporti compatibili con quanto utilizzato per i rilievi della rete contabile RICA-REA regionale;
- garantire un affiancamento all'Autorità di gestione, assicurando presenze qualificate, nei momenti negoziali, ispettivi e divulgativi con le Autorità Comunitarie e Nazionali (Commissione Europea, AGEA; Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Ministero dell'Economia e delle Finanze, ecc.).
- impegnarsi a non utilizzare, in attività analoghe rese a favore di soggetti terzi e fino alla scadenza del contratto, le soluzioni metodologiche originali definite di concerto con l'Amministrazione in sede di elaborazione delle condizioni di valutabilità e nei relativi aggiornamenti.

Art. 7 – Obblighi derivanti dal "Protocollo di legalità"

Ai fini dell'osservanza di quanto disposto nel "Protocollo di legalità in materia di appalti" siglato tra il Prefetto della provincia di Napoli e la Regione Campania in persona del Presidente p.t., in data 1° agosto 2007, di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007, il contraente si impegna alla osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro, anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale; il contraente è pienamente consapevole che le spese per la sicurezza sul lavoro non sono soggette a ribasso d'asta e che gli oneri finanziari per la vigilanza sulla sicurezza sul lavoro sono a carico della stessa impresa aggiudicataria-appaltatrice; la Regione



procederà, in caso di grave e reiterato inadempimento alle predette disposizioni, alla risoluzione contrattuale; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:

- I. la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dalla Autorità Giudiziaria;
- II. l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
- III. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati;

Nell'osservanza di quanto disposto nel "Protocollo di legalità in materia di appalti" siglato tra il Prefetto della provincia di Napoli e la Regione Campania in persona del Presidente p.t., in data 1° agosto 2007, di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007, il contraente, inoltre:

- accende, dopo la stipula del contratto, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura "Protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli" (nel seguito "conto dedicato") presso un intermediario bancario ed effettua, attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi e i pagamenti superiori a tremila euro relativi ai contratti connessi con la prestazione del servizio – ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estero, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi ai fini delle esigenze di finanziamento di cui all'art. 9, comma 12, del decreto legislativo n. 190/02 – con esclusione dei pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi ed istituzionali. Il contraente, inoltre, dovrà incaricare l'intermediario bancario di trasmettere, mensilmente, per via telematica, alla banca dati della Camera di Commercio di Napoli, di cui all'art. 7 del Protocollo di legalità, l'estratto conto relativo alle movimentazioni finanziarie connesse con la realizzazione del servizio, delle quali dovrà essere specificata la causale, con indicazione, in caso di operazioni in accredito, del conto da cui proviene l'introito; fino alla costituzione della banca dati predetta, l'estratto conto sarà custodito a cura del contraente; il conto dedicato potrà essere estinto quando su di esso è transitato almeno il 95% dell'importo del contratto;
- II. comunica alla Camera di Commercio con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale non oltre il termine di 30 giorni dall'accensione dei "conti dedicati" i dati relativi agli intermediari bancari presso cui sono stati accesi i conti, comprensivi degli elementi identificativi del rapporto (denominazione dell'istituto, numero del conto, CIN ABI E CABI IBAN) e delle eventuali successive modifiche nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su detti conti;
- III. si avvale, per ogni movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) degli intermediari di cui al decreto legge n. 143/1991.

Qualora nei confronti del contraente siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, o dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali, si darà luogo alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale e a carico dell'impresa stessa sarà applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno - salvo, comunque, il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto, ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la Regione potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

Allorquando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, ovvero le ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, dovessero emergere successivamente alla stipula del contratto la Regione procede alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale.

La Regione Campania, in applicazione dell'art. 7 del capitolato d'oneri approvato con decreto del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario della Giunta regionale della Campania n... del....., si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo

contrattuale discendente dal presente contratto, qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. n. 252/1998.

Qualora il contraente contravvenga, senza giustificato motivo, alla disposizione riguardante il "conto dedicato", di cui al presente articolo, ed in particolare non effettui attraverso tale conto le movimentazioni finanziarie descritte nella predetta norma (cfr. art. 2 del Protocollo di legalità in materia di appalti" siglato tra il Prefetto della provincia di Napoli e la Regione Campania in persona del Presidente p.t., in data 1° agosto 2007, di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007) sarà applicata una penale nella misura del 10% dell'importo di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, mediante detrazione automatica dell'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

Qualora il contraente non si avvalga, per ogni movimentazione finanziaria, degli intermediari di cui al decreto legge n. 143/1991, è prevista, oltre alla risoluzione immediata ed automatica del vincolo contrattuale, l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite; detta penale sarà applicata anche nel caso in cui tale violazione venga accertata dopo che il contratto sia stato eseguito integralmente, ma prima del collaudo finale.

All'informazione interdittiva consegue il divieto per il contraente di approvvigionarsi presso il soggetto controindicato, nonché, ove l'acquisizione di beni e servizi sia oggetto di contratto specifico, l'interruzione immediata e la risoluzione del rapporto contrattuale derivante dalla presente clausola risolutiva espressa, che l'impresa aggiudicataria accetta (cfr. art. 3 del Protocollo di legalità in materia di appalti" siglato tra il Prefetto della provincia di Napoli e la Regione Campania in persona del Presidente p.t., in data 1° agosto 2007, di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007).

Art. 8 - Tempi, luogo e modalità di esecuzione del contratto

A norma dell'art. 86 del Regolamento CE 1698/05, il servizio di valutazione è predisposto su base pluriennale e copre il periodo 2009-2016.

Il servizio verrà svolto a partire dalla data di stipula del presente contratto e terminerà il 30 giugno 2016.

Il calendario delle attività è articolato nel modo seguente:

- Entro 2 mesi dall'aggiudicazione: definizione delle condizioni di valutabilità;
- Entro il 15 novembre 2009 consegna di un primo rapporto sullo stato di avanzamento delle attività di valutazione;
- Entro il 30 marzo di ogni anno dal 2010 al 2016: consegna dei rapporti annuali sullo stato di avanzamento delle attività di valutazione;
- Entro il 30 novembre del 2010 e del 2012: consegna del rapporto di valutazione intermedia. Entro un mese prima della scadenza dovrà essere presentata la bozza del rapporto;
- Entro il 30 novembre del 2015: consegna del rapporto di valutazione ex-post per il periodo 2007-2015. Entro un mese prima della scadenza dovrà essere presentata la bozza del rapporto;
- Entro il 30 marzo degli anni 2011, 2013 e 2016: presentazione dei prodotti specificati alle lettere e) ed f) dell'art. 4 nonché consegna di tutti i dati elementari e delle relative elaborazioni secondo i formati specificati nel medesimo articolo.

Il contraente dovrà partecipare alle iniziative divulgative nelle giornate individuate dalla Regione Campania e comunicate con preavviso di almeno 30 giorni.



Per tutti i prodotti è richiesta la consegna, entro la scadenza prevista., di n. **5 copie** cartacee a colori ed in formato elettronico (Microsoft Word e Adobe Acrobat pdf) su CD rom o supporto equipollente.

Art. 9- Forza maggiore e impossibilità temporanea

Il servizio deve essere espletato in tutte le componenti e le prestazioni previste dal presente contratto e dal capitolato d'oneri approvato con decreto del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario della Giunta regionale della Campania n... del....., salvo cause di forza maggiore o eventi imprevisti e imprevedibili non imputabili al contraente, al ricorrere dei quali lo stesso dovrà rendere tempestiva comunicazione in forma scritta. L'esecuzione del servizio resterà in tal caso temporaneamente sospesa per un periodo equivalente alla durata della causa di forza maggiore o dell'evento temporaneo imprevisto e imprevedibile non imputabile al contraente.

In caso di sciopero del proprio personale il contraente sarà tenuto a darne previa e tempestiva comunicazione scritta alla Regione. Il contraente è tenuto, comunque, ad assicurare la continuità del servizio e la prestazione dei servizi urgenti ed indifferibili.

Art. 10 - Corrispettivo dell'affidamento

Il corrispettivo è fissato in €...... (euro/00) IVA esclusa riferito all'intera durata del contratto.

Ai sensi dell'art. 57, comma 5. lettera b) del d.lgs. n. 163/2006, ed ai sensi dell'art. 38, comma 5, lettera b), la Regione potrà procedere, in ragione di eventuali integrazioni richieste da Organismi sovraregionali, o discendenti dall'utilizzo di strumenti aggiuntivi per la rilevazione, integrazione e/o rielaborazione dei rapporti richiesti dalla Commissione Europea, alla ripetizione di servizi analoghi già affidati conformi al progetto di base oggetto del presente contratto.

Il valore globale del contratto è determinato, in tal caso, fino ad euro,00 (........../00) IVA esclusa.

Alla copertura finanziaria dell'onere contrattuale conseguente si provvede con i fondi destinati all'Assistenza Tecnica del P.S.R. 2007-2013, attingendo allo stanziamento di spesa iscritto all'Unità Previsionale di Base n. 22.84.245 – 2007/2013 denominata "Fondo Unico UE/Stato/regione/FAS per spese di investimento", ed allo stanziamento FEASR assegnato alla Regione Campania, per l'Asse Assistenza Tecnica del Programma di sviluppo rurale della Regione Campania 2007-2013 di cui alla delibera n. 1 dell'11 gennaio 2008, pubblicata sul B.U.R.C. n. speciale del 30 gennaio 2008, con la quale la Giunta regionale della Campania ha preso atto che la Commissione Europea con Decisione n. C(2007)5712 del 20 novembre 2007 ha approvato lo stesso Programma comprensivo degli allegati, considerato che ai sensi dell'art. 23 del Reg. (CE) 21 giugno 2005, n. 1290/2005:"(...) La decisione della Commissione che adotta ciascun programma di sviluppo rurale presentato dallo Stato membro vale come decisione di finanziamento ai sensi dell'articolo 75, paragrafo 2, del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 e costituisce, in seguito alla sua notifica allo Stato membro, un impegno giuridico ai sensi di quest'ultimo regolamento. Per ciascun programma, l'impegno di bilancio relativo alla prima frazione segue l'adozione del programma da parte della Commissione. La Commissione procede agli impegni di bilancio relativi alle frazioni successive, in base alla decisione di cui al secondo comma, anteriormente al 1° maggio di ogni anno".

L'importo degli oneri di sicurezza è pari a zero, trattandosi di servizi di natura intellettuale in relazione a quanto previsto dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008).

Il prezzo contrattuale deve intendersi comprensivo di oneri fiscali e di ogni altro onere dovuto dal contraente sulla base delle norme in vigore in connessione con l'esecuzione del contratto.

Con tale importo il contraente si intende compensato di tutti gli oneri e le obbligazioni assunti con il presente contratto e col capitolato d'oneri approvato con decreto del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario della Giunta regionale della Campania n... del...... e per tutto quanto occorre per fornire compiutamente la prestazione richiesta.

Il prezzo contrattuale – così come individuato all'art. 10 del capitolato approvato con decreto del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario della Giunta regionale della Campania n... del...... – resterà fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto, salvo l'adeguamento previsto dall'art. 115 del D. Lgs. n. 163/2006, a partire dalla seconda annualità di contratto e sempre che siano intervenute significative variazioni nelle componenti di costo risultanti dai dati dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui all'art. 7, comma 4, lettera c) e comma 5 del d. lgs. n. 163/2006. In mancanza di dati certi e statisticamente rilevabili sulle componenti dei costi dell'offerta economica dell'aggiudicatario si riconoscerà alil contraente l'adeguamento agli indici annuali ISTAT.

La richiesta motivata di revisione del prezzo deve essere accompagnata dalla documentazione dimostrativa della variazione che si richiede.

La revisione del prezzo, in ogni caso, non può riguardare la parte dei servizi resi nei periodi anteriori alla seconda annualità di contratto ed alla data della richiesta motivata.

L'Amministrazione utilizza e considera i parametri prezzo-qualità delle vigenti ed attive convenzioni CONSIP come limiti massimi per l'acquisto di servizi comparabili con quello oggetto del presente appalto, ai sensi dell'art. 26 della legge 23.12.1999, n. 488, ed in relazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 572, della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008), in ordine all'obbligo per CONSIP di mettere a disposizione delle Amministrazioni pubbliche gli strumenti di supporto per la valutazione della comparabilità del servizio e per l'utilizzo dei detti parametri di prezzo-qualità, anche con l'indicazione di una misura minima e massima degli stessi.

Pertanto, nel caso in cui sopravvenga e sussista convenzione stipulata dalla CONSIP S.p.a. – nel prosieguo denominata CONSIP – per lo svolgimento di servizi comparabili con quelli oggetto del presente contratto, il prezzo contrattuale non potrà essere superiore al prezzo previsto nella convenzione stessa e la Regione Campania si riserva la facoltà di recedere dal presente contratto a mente dell'art. 1373, comma 2, c.c., dandone comunicazione a mezzo raccomandata A.R. almeno 20 gg, prima della data di efficacia del recesso.

La Regione Campania si riserva la suddetta facoltà di recesso, da esercitare con le stesse modalità, anche qualora eventuale procedura di gara espletata dalla CONSIP per il medesimo oggetto dia esito economicamente o dal punto di vista qualitativo più favorevole alla Amministrazione. Il recesso nel predetto caso è esercitabile con efficacia a partire dalla attivazione della stessa convenzione CONSIP. In tale eventualità l'altra parte contraente potrà paralizzare l'esercizio della predetta facoltà notificando alla Regione Campania, a mezzo raccomandata A.R. da inviare nei successivi venti giorni, la propria disponibilità a modificare le condizioni contrattuali in guisa da uniformarle a quelle di cui alla convenzione CONSIP.

L'Amministrazione può, comunque, recedere dal presente contratto ai sensi dell'art. 1671 c.c., dandone comunicazione a mezzo raccomandata A.R. tenendo indenne l'impresa delle spese sostenute e delle prestazioni già convenientemente eseguite.

Art. 11 Stipula del contratto

La stipulazione del presente contatto viene conclusa in conformità ed in osservanza di quanto disposto dall'art. 49 della L.R. n. 3/2007 e dall'art. 11 del capitolato approvato con decreto del



Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario della Giunta regionale della Campania n... del......

Art. 12 Cauzione definitiva

La cauzione definitiva copre gli oneri per il mancato, incompleto o inesatto adempimento del contratto. La garanzia fideiussoria prevista con le modalità di cui all'articolo 75, comma 3, del d.lgs. n. 163/2006, prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto di applicazioni di penali o risarcimenti in favore della Regione Campania, il contraente è tenuto al reintegro entro quindici giorni dalla richiesta della Regione stessa, nella misura pari alla riduzione della cauzione medesima e in proporzione alle obbligazioni ancora da adempiere.

Art. 13 - Modalità di pagamento

Il contraente assume obbligazione di risultato in ordine alla prestazione dei servizi di cui al presente contratto.

I pagamenti verranno effettuati, successivamente alla realizzazione delle attività previste per ogni annualità, applicando le percentuali sotto riportate al prezzo del contratto:

- Anno 2009 5%;
- Anno 2010 32%;
- Anno 2011 3%;
- Anno 2012 35%;
- Anno 2013 3%;
- Anno 2014 1%;
- Anno 2015 11%;
- Anno 2016 10%.

Il contraente si impegna a far tenere alla Regione Campania a corredo ed all'atto della presentazione della richiesta di ogni pagamento, tra l'altro, un certificato della Cancelleria del competente Tribunale – Sezione fallimentare – di data non anteriore a mesi sei, ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n. 445/2000, da cui risulti che lo stesso si trovi nel libero esercizio della propria attività e dei propri diritti.

Il pagamento avverrà in conformità e nell'osservanza di quanto disposto dall'art. 13 del capitolato approvato con decreto del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario della Giunta regionale della Campania n... del...... secondo le seguenti modalità:

I pagamenti saranno effettuati secondo le percentuali riportate nella tabella sottostante successivamente alla effettuazione delle prestazioni dedotte in contratto secondo la tabella prevista all'art. 8 del capitolato approvato con decreto del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario della Giunta regionale della Campania n... del.....;



- Il contraente dovrà fatturare gli importi corrispondenti alle prestazioni effettuate;
- Il 10% a saldo sarà corrisposto al completamento delle prestazioni dedotte in contratto previa acquisizione del certificato di regolare esecuzione e collaudo finale rilasciati da parte della Commissione di monitoraggio, controllo e collaudo di cui all'art. 17 del presente contratto.

Valutazione 2007-2013	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	TOTALE
Condizione di valutabilità	3%								
Rapporti annuali	2%	2%	2%	2%	2%	1%	1%	4%	
Rapporto intermedio		30%		33%					
Rapporto ex-post							10%	5%	
Comunicazione			1%		1%			1%	
Totale per anno	5%	32%	3%	35%	3%	1%	11%	10%	100%

Tutti i pagamenti sono subordinati alla acquisizione, entro novanta giorni dalla data di ricezione della fattura, dell'attestato di effettiva e regolare esecuzione dei servizi resi e di conformità qualitativa e quantitativa delle prestazioni eseguite rispetto a quelle pattuite, ai sensi dell'art. 58 della L.R. n. 3/2007, che sarà rilasciato dalla Commissione predetta, nonché della documentazione attestante l'adempimento degli obblighi di legge,

Tutti i pagamenti, secondo le modalità previste dalla legge regionale n. 7/2002 sono subordinati oltre all'emissione della regolare fattura, alla verifica della regolarità amministrativa della documentazione presentata, e saranno effettuati dopo che siano state detratte le eventuali penalità in cui il contraente sia eventualmente incorso.

Tutti i pagamenti sono subordinati all'acquisizione del modello D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) ed alle verifiche di cui al Decreto del Ministero Economia e Finanze n. 40 del 18 gennaio 2008.

In caso di ritardo nei pagamenti il saggio degli interessi di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n. 231/2002, è stabilito nella misura prevista dall'art. 1284 del codice civile.

Le fatture non regolari ai fini fiscali si intendono non presentate e non ricevute.

L'accertamento di eventuali inadempienze e l'applicazione delle conseguenti penalità sono regolati ai successivi articoli.

Art. 14 – Inadempimenti e penali.

L'Amministrazione si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio prestato dal contraente.

Qualora il contraente non abbia eseguito esattamente e tempestivamente la prestazione dovuta la Regione Campania lo può costituire in mora ai sensi dell'art. 1219 c.c. mediante intimazione o richiesta fatta per iscritto ovvero agire in giudizio in caso di ritardi o inadempimenti.

Allorquando il contraente non abbia ottemperato ad una qualunque delle previsioni del contratto o alle prescrizioni del contratto concernenti, tra l'altro, la documentazione da presentare, le attività oggetto di contratto l'Amministrazione ha facoltà di applicare - salve le ipotesi di risoluzione del



contratto e le diverse penalità previste all'art. 7 del presente contratto per le inadempienze delle disposizioni contenute nel Protocollo di legalità - una penale proporzionata alla entità del disservizio sino ad un importo massimo corrispondente allo 0,50 dell'importo contrattuale per ogni episodio.

Le penalità sono notificate al contraente con comunicazione scritta da inviarsi a mezzo raccomandata A.R. in via amministrativa senza bisogno di avviso di costituzione in mora.

L'ammontare delle penalità è addebitato, di regola, nel momento in cui viene disposto il pagamento della fattura, sui crediti del contraente.

Mancando crediti o essendo insufficienti l'ammontare delle penalità viene addebitato sulla cauzione.

Qualora il contraente intenda richiedere l'abbandono di penalità in dipendenza della esecuzione del contratto, deve presentare istanza, con le modalità di cui all'art. 38 del d.p.r. n. 445/2000, indirizzata alla Regione Campania ed accompagnata dalla documentazione ritenuta necessaria a comprovare le ragioni giustificative dell'abbandono.

Le istanze di abbandono di penalità munite delle controdeduzioni del contraente possono essere presentate non oltre trenta giorni dalla data della lettera con la quale l'Amministrazione notifica allo stesso la determinazione di applicare penalità per le inadempienze contestate, ovvero comunica l'avvenuta emissione del mandato di pagamento con applicazione di penali. Le determinazioni dell'Amministrazione in ordine all'accoglimento od al diniego delle istanze di abbandono delle penalità sono insindacabili.

Non possono essere abbandonate penalità applicate in relazione ad inadempienze determinate per cause di forza maggiore non debitamente e tempestivamente notificate all'Amministrazione.

E' fatta salva la facoltà della Amministrazione di domandare il risarcimento per eventuali, ulteriori, danni subiti a causa delle inadempienze colpite dall'applicazione di penali.

In ogni caso l'ammontare complessivo delle penalità applicate non potrà superare il 10% del valore del contratto.

E' fatta comunque salva la possibilità per l'Amministrazione, dopo il terzo episodio applicativo di penalità, di dichiarare risolto il contratto in via amministrativa e senza bisogno di azione giudiziaria, fatte salve tutte le ulteriori azioni alle quali l'inadempienza del contraente possa dar luogo.

Il mancato rispetto dei termini fissati nell'articolo 8 del presente contratto comporta l'applicazione di una penale per ogni giorno di ritardo pari allo 0,50% del valore attribuito a ciascuna attività che si debba tradurre nei documenti riportati al precedente art. 13, con le suddette modalità.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera il contraente dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è resa inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale stessa.

Se l'inadempimento permane per oltre 15 giorni solari rispetto alle scadenze fissate il contratto si risolverà di diritto.

È inoltre fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Art. 15 - Organizzazione dei mezzi e rischio d'impresa – clausola di manleva

Il contraente, conformemente alla natura ed alla struttura del contratto, conserva la piena responsabilità dell'organizzazione dei mezzi – direzione del personale impiegato, attrezzature, mezzi materiali – e del rischio di impresa legato anche alla loro utilizzazione, rischio che graverà, in ogni caso, sullo stesso appaltatore.

Il contraente è unico responsabile di tutti gli eventuali danni verso le Amministrazioni pubbliche, i soggetti privati o verso terzi che comunque derivassero dall'esecuzione del presente contratto, esonerando sin da ora l'Amministrazione appaltante- Regione Campania da ogni responsabilità.



Art. 16 - Tempi di esecuzione delle prestazioni

Per lo svolgimento delle varie azioni connesse al raggiungimento del risultato contrattuale, il contraente deve rispettare la tempistica prescritta dall'Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di richiedere, nel corso dello svolgimento del servizio, modifiche al piano delle attività e al cronoprogramma che dovessero rendersi necessarie per un efficace svolgimento del servizio stesso.

Art. 17 Commissione di monitoraggio, controllo e collaudo

Al fine di garantire il perseguimento e la realizzazione dell'interesse pubblico alla regolare esecuzione del servizio la Regione Campania costituirà ai sensi degli artt. 55, comma 6 e 59, comma 7, della L.R. 27 febbraio 2007, n. 3 e ss.mm.ii., un organismo di monitoraggio, controllo e collaudo, responsabile della vigilanza e del controllo della corretta e conforme esecuzione del contratto, anche nel corso dello svolgimento dello stesso, e incaricato della verifica della regolarità del servizio.

La Commissione, costituita secondo le disposizioni e con le modalità di cui all'art. 120 del d.lgs. n. 163/2006, esercita la vigilanza, il controllo, la sorveglianza, il monitoraggio e il collaudo anche in termini di verifica del buon andamento delle attività, della corrispondenza quantitativa e qualitativa delle prestazioni rese rispetto a quelle dedotte in contratto verificandone la regolarità in tutte le sue componenti e l'attuazione di tutti gli adempimenti previsti nel presente contratto e nel capitolato approvato con decreto del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario della Giunta regionale della Campania n... del.....- valutando, tra l'altro, il rispetto dei tempi, la tempestività e la completezza delle comunicazioni e delle documentazioni da inviarsi a cura del contraente a termini del presente contratto e del capitolato approvato con decreto del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario della Giunta regionale della Campania n... del.....-

La Regione si riserva altresì la facoltà insindacabile, di effettuare, tramite la Commissione di monitoraggio, controllo e collaudo, le verifiche e i controlli circa la perfetta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel presente contratto e nel capitolato approvato con decreto del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario della Giunta regionale della Campania n... del...... e, in modo specifico, controlli di rispondenza e qualità.

Le verifiche saranno in particolare effettuate in merito ai seguenti aspetti:

- soddisfazione dei bisogni informativi;
- portata della valutazione;
- sostenibilità dell'impianto valutativo;
- attendibilità dei dati;
- rigore delle analisi;
- credibilità dei risultati;
- imparzialità delle conclusioni.

Qualora al controllo qualitativo e quantitativo il servizio prestato dovesse risultare non conforme, nonché nell'ipotesi in cui la Commissione Europea dovesse formulare rilievi sulla qualità dei prodotti realizzati, il contraente dovrà provvedere ad eliminare le disfunzioni rilevate nei termini indicati nella formale contestazione effettuata dalla Amministrazione.

Se il contraente non ottempera ad eliminare le disfunzioni rilevate ovvero non vi provvede entro i termini indicati, il contratto si risolverà di diritto.

Art. 18 - Controversie

E' escluso il ricorso all'arbitrato.

Foro competente è quello di Napoli, sede legale della Giunta regionale della Campania.

Art. 19 - Divieti

E' vietato il subappalto del servizio, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, parziale e/o temporanea, anche solo di specifiche parti del servizio appaltato, in ragione del carattere strategico delle attività richieste che sono di supporto alle politiche di programmazione ed alle esigenze connesse al principio di "responsabilità sociale" definito dal Libro Verde della Commissione Europea del 2001, che necessita da parte della impresa appaltatrice l'instaurazione di un contatto costante, continuo, duraturo e non mutevole con l'Amministrazione per l'intera durata del rapporto contrattuale ai fini della implementazione di regole etiche di gestione.

Il divieto di subappalto risponde anche alla necessità per la Regione di mantenere pieni e incisivi poteri di vigilanza -da esercitare per il tramite della Commissione monitoraggio, controllo e collaudo di cui al precedente art. 17- in ordine all'adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte del contraente, vigilanza non realizzabile con altrettanta incisività nei confronti del subappaltatore data la natura derivata del contratto di subappalto a cui resta soggettivamente estranea la P.A.-

Art. 20 Cessione del servizio e del credito

Ai sensi dell'art. 57, comma 1, secondo periodo, della L.R. n. 3/2007, il presente contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto dall'art. 116 e sss.mm.ii. del Codice dei contratti pubblici, in tema di vicende soggettive dell'esecutore del contratto.

E' vietata la cessione del servizio di cui al presente contratto, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, parziale e/o temporanea.

Nel caso il contraente contravvenga al divieto, la cessione si intenderà nulla e non avrà alcun effetto nei rapporti con l'Amministrazione, salvo per la stessa la facoltà di ritenere senz'altro risolto il presente contratto con diritto alla refusione di ogni eventuale danno.

È in ogni caso rifiutata la cessione di crediti da corrispettivo del presente contratto.

Per le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione che interessano il contraente, si applicherà l'articolo 116 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n.. 163.

Art. 21 Recesso

L'Amministrazione si riserva la facoltà di recedere dal presente contratto ai sensi dell'art. 1671 del codice civile.

Il recesso può essere esercitato *ad nutum* in qualunque momento dell'esecuzione del contratto, mediante comunicazione scritta a mezzo raccomandata A.R..

In caso di recesso viene riconosciuto al contraente un corrispettivo commisurato al servizio prestato, comprensivo delle spese sostenute. Il pagamento di quanto previsto è effettuato previa acquisizione della documentazione giustificativa del servizio prestato, comprensiva del relativo attestato di regolare esecuzione e, comunque di tutti i documenti previsti dall'art. 13 del presente contratto e del citato capitolato d'oneri approvato con decreto del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario della Giunta regionale della Campania n... del.....-

Art. 22 - Vincolatività dell'offerta

Il contraente è vincolato dal momento della notifica del decreto di aggiudicazione definitiva della gara. L'aggiudicazione definitiva legittima la Regione, per ragioni d'urgenza, a disporre l'inizio della prestazione in pendenza della stipula del contratto.

Il presente contratto mentre è impegnativo fin dalla data di sottoscrizione per il contraente, sarà tale per la Regione solo dopo che avrà conseguito la prescritta approvazione nei modi di legge.



Art. 23 - Diritti d'autore e proprietà delle risultanze

La Regione Campania non assume alcuna responsabilità nel caso in cui il contraente utilizzi o abbia utilizzato, nell'esecuzione del servizio, dispositivi o soluzioni tecniche o quant'altro costituisca oggetto di privativa o di brevetto di terzi.

In tale ipotesi, il contraente avrà l'obbligo di farsi carico a proprio rischio e spese dell'eventuale contenzioso derivatone, sollevandone espressamente la Regione Campania.

Nel frattempo il contraente dovrà assicurare la continuità del servizio sostituendo gli strumenti oggetto di privativa o di brevetto con altri immuni da violazione.

Tutti i prodotti previsti, e non previsti, generati nel corso dello svolgimento del servizio oggetto del presente contratto o in relazione ad esso rimangono di esclusiva proprietà della Regione Campania. Il contraente è tenuto a consegnarli nella sua interezza, e non potrà usarli se non previo consenso da parte della Regione Campania.

Art. 24 - Risoluzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa) la Regione Campania potrà procedere alla risoluzione del presente contratto, oltre che nelle ipotesi previste dalla vigente normativa e dalle disposizioni richiamate dall'art. 5 del presente contratto, anche nel caso in cui ricorra una delle seguenti ipotesi:

- qualora il contraente risulti sprovvisto delle autorizzazioni e licenze richieste dalla legge per la prestazione dei servizi oggetto del presente contratto durante il periodo di vigenza contrattuale;
- qualora il contraente addivenga alla cessione del presente contratto e/o addivenga al subappalto;
- qualora il contraente sospenda o interrompa unilateralmente e senza valide giustificazioni l'esecuzione del servizio e ciò arrechi grave nocumento alla Regione Campania;
- in caso di cessazione dell'attività, di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico del contraente;
- in caso di gravi e reiterate inadempienze nella esecuzione del servizio che abbiano comportato l'irrogazione complessiva di penali pari al 10% dell'importo contrattuale;
- in caso di mancata comunicazione di cessione dell'azienda;
- in caso di mancato adempimento da parte del contraente degli obblighi contributivi, previdenziali ed assicurativi nei confronti del personale dipendente;
- qualora nei confronti della impresa contraente siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale e sostanziale con altre imprese oggetto di informazioni antimafia dal valore interdittivo, ai sensi del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto dal Prefetto della provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007 di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007;
- qualora il contraente non si avvalga, per ogni movimentazione finanziaria, degli intermediari di cui al decreto legge n. 143/1991, ai sensi del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto dal Prefetto della provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007 di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007;
- in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza del lavoro, anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale in applicazione del citato Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto dal Prefetto della provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007 di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007;

- comunque, in tutti i casi di risoluzione contemplati dal Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto dal Prefetto della provincia di Napoli e dalla Regione Campania in persona del Presidente, legale rappresentante, in data 1° agosto 2007 di cui delibera di Giunta regionale n. 1601 del 7 settembre 2007;
- nei casi di interdittive antimafia e per le informative sui tentativi di infiltrazioni mafiose secondo quanto previsto dall'art. 4 del d.lgs. n. 490/1994 e dall'art. 10 del d.p.r. n. 252/1998;
- per il venir meno in capo al contraente, durante l'esecuzione del servizio, dei requisiti prescritti nel capitolato approvato con decreto del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario della Giunta regionale della Campania n... del.....;
- per motivi di pubblico interesse;
- per inadempimento ingiustificato di prestazioni essenziali oggetto del presente contratto di appalto;
- in caso di ritardo prolungato nell'adempimento delle prestazioni allorquando sussistano ragioni di urgenza.

In tutti i casi di cui al presente articolo, la risoluzione del presente contratto si verifica di diritto, immediatamente e automaticamente.

La Regione Campania, in tali casi, procede a comunicare la risoluzione *ipso iure* del contratto in forma scritta a mezzo raccomandata A.R., al domicilio eletto dal contraente stesso, nonché ad incamerare la cauzione definitiva di cui all'art. 12 del presente contratto, a titolo di liquidazione anticipata del danno, salva la risarcibilità dell'eventuale danno ulteriore.

A carico del contraente graverà anche l'onere dell'eventuale maggior costo derivante alla Regione Campania per assicurare la continuità del servizio.

In tutti i casi in cui si addivenga alla risoluzione del contratto il contraente sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti.

In caso di risoluzione anticipata del contratto la Regione Campania si riserva la facoltà di subentro nel servizio del concorrente secondo classificato in graduatoria definitiva di gara.

Art. 25 -Trattamento dei dati personali

Il contraente acconsente, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., al trattamento dei dati personali per tutte le esigenze connesse alla stipula ed alla esecuzione del presente contratto di appalto.

Il contraente assume espressamente col presente contratto:

- l'obbligo di attenersi alla piena e stretta osservanza delle disposizioni di cui al suddetto D.Lgs. n. 196/2003, utilizzando i dati di cui verrà a conoscenza per soli fini istituzionali e assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la vigente normativa;
- l'obbligo di relazionare annualmente sulle misure di sicurezza adottate per la protezione dei dati personali, allertando immediatamente l'Amministrazione in caso di anomalie e/o di emergenze;
- l'obbligo di indicare il proprio referente per la parte "protezione dei dati personali".

Art. 26 - Rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente contratto si fa espresso rinvio al citato capitolato d'oneri approvato con decreto del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario della Giunta regionale della Campania n... del....., e a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria e dell'U.E., statale e regionale.



Richiesto, io, Ufficiale rogante, ho ricevuto il presente atto mediante lettura fattane ai contraenti, che interpellati prima di sottoscriverlo lo hanno dichiarato conforme alla loro volontà.

Art. 27 - Spese contrattuali ed oneri diversi

Sono a carico del contraente tutte le spese di copia, bollo, registrazione, nonché qualsiasi spesa e adempimento fiscale inerente la stipula del presente contratto, ed ogni altra spesa concernente l'esecuzione del presente contratto.

Il presente contratto è sottoposto a registrazione fiscale ai sensi della normativa vigente.